GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 | **ROMA** — GIOVEDI' 25 APRILE | **NUM. 97**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei Deputati è convocata in pubblica seduta mercoledì 1° del prossimo maggio, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Pacelli per la cessione alle provincie della tassa sul macinato;
2. Interrogazione del deputato Colonna al Ministro delle Finanze intorno ai RR. decreti 2 febbraio 1878, n. 4271-4272, concernenti le tariffe dei tabacchi nazionali ed esteri;
3. Interpellanza del deputato Visocchi al Ministro dei Lavori Pubblici sulla esecuzione della legge 30 maggio 1875, n° 2521, che provvede alla costruzione di strade nelle provincie che più ne difettano.

Discussione dei progetti di legge:

4. Inchiesta sulle condizioni finanziarie del comune di Firenze;
5. Costruzione di un edificio ad uso di dogana nella città di Catania;
6. Riordinamento del personale della Marina militare;
7. Nuova proroga dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873 per affrancamento delle decime feudali nelle provincie meridionali;
8. Autorizzazione di spesa per la costruzione di una diramazione ferroviaria all'Arsenale di Spezia;
9. Discussione del progetto di regolamento della Camera.

Il Presidente: D. FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4349** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 30 agosto 1868 sulla costruzione e sistemazione obbligatoria delle strade comunali;

Uditi il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le decisioni della Giunta municipale sui reclami contro l'inscrizione nell'elenco dei principali utenti dovranno essere notificate a cura del sindaco ai ricorrenti per mezzo di usciere o donzello comunale.

Art. 2. Il ricorso al pretore, contro le decisioni della Giunta municipale, dovrà prodursi nel termine di quindici giorni decorrendi dal giorno della predetta notificazione, ed il ricorso dovrà essere contemporaneamente notificato al sindaco con citazione a comparire, ove il voglia, ad udienza fissa per le sue osservazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 287 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865, n. 2626;

Visto l'art. 1° della legge 20 dicembre 1877, n. 4189 (Serie II),

Decreta:

Art. 1. È assegnato dal 1° gennaio 1878 l'annuo stipendio di lire 2400 ai pretori di 1ª categoria qui sottoindicati:

Battisti Giuseppe, Torino, sezione Monviso — Dessì Giuseppe, Tonara — Vassallo Gio. Battista, Valgrana — Raffaelli Raffaele, Fano — Lorenzi Raffaele, Napoli, 1ª pretura Urbana — Cocco Antonio Ignazio, Portotorres — Paganini Giuseppe, Varese Ligure — Cervellero Giuseppe, Torino, sezione Po — Sacco Giacomo, Cuneo — Isola Carlo, Genova, pretura Urbana — Vercesi Ciro Eugenio, Casale, 2° mandamento — Jandolo Sebastiano, già pretore a Carovilli, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Mura Ghiani Vincenzo, San Nicolò Gerrei — Fasola Lorenzo, Galliate — Braibanti Giuseppe, S. Pancrazio Parmense — Rispoli Antonio Maria, Muro Lucano — Maffei Serafino, Borgomanero — Vasari Paolino, Castroreale — Quarleri Gaetano, Tortona — Polleri Stefano, Genova, sestiere Prè — Martelli Paolo, Venasca — Nicoli Carlo, Casei Gerola — De Carolis Gennaro, già pretore a Capriati, in aspettativa per salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Boido Secondo, Roccavione — Gnavi Giuseppe, Pavone — De Stefano Pasquale, Santa Anastasia — Carelli Gioacchino, Pozzuoli — Cristillin Luigi, Aosta — Vignola Francesco, Savigliano — Cifelli Angelo, Candela — Carcassi Gaetano, Quartu Sant'Elena — Forleo Francesco, Taranto — Grillo Domenico, Orta Novarese — Salvatori Tito, Saludecio — Lucchesini Michele, Reggio Emilia, Città — Ferrari Francesco, Bisignano — Villa-Capozzi Luigi, Piacenza, mandamento Nord — Cantarella Domenico, Catania, Borgo — Fea Alessandro, Carignano — Bini Antonio, Romagnano — Angius Messina Antonio, Monastir — Ros Pietro, Torino, sezione Borgo Po — Gerbino Francesco, Torino, sezione Borgo Dora — Cecconi Ulisse, Dicomano — Venturucci Pietro, Radda — Nola Gennaro, Majori — Ziller Alessandro, Padova, 2° mandamento — Brassetti Antonio, Nervi — Gusmitta Giovanni, Vigevano — Macrina Francesco, Davoli — Grande Pietro, Pace — Leoncavallo Vincenzo, Potenza — Mugnozza Nicola, Saccivo — Pignone Luigi, Borgo San Dalmazzo — Melis Gaetano, Aritzo — Corrado Giuseppe, Petilia Policastro, Catella Agostino, Carrù — Muzio Antonio, Savignone — Bongiovanni Angelo, Napoli, sezione Chiaja — Vaselli Giovanni, già pretore a Bosco Tre Case, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Appendini Giacomo, Moncalieri — Floris-Cadò Giuseppe Luigi, Thiesi — Mezzacapo Tommaso, Napoli 2ª pretura Urbana — Ruffi Gio. Battista, Chiusa di Pesio — Mazzi Giuseppe, S. Miniato — Giribaldi Paolo, Capriata d'Orba — Girio Giuseppe, Casale 1° mandamento — Borgna Giuseppe, S. Pantaleo, Vasquez-Accugna Giovanni, Parabita — Cappelli Luca, Montefiascone — Guerra Adamo, Capraja — Ravioli Carlo, Parma, Sud — Pigorini Emilio, S. Donato d'Enza — Sabbatini Gabriele, Massalubrense — Raffaghelli Gio. Battista, Montafia — Mannelli Antonio, Sessa Aurunca — Antonacci Luigi, Palermo sez. Tribunali — Russo-Astor Antonino, Siracusa — Vitali Patroclo, Ponte dell'Olio — De Stefanis Gioacchino, Venaria Reale — De Carolis Ottavio, Bereguardo — Salvioli Giovanni, Martano — Sartorelli Giulio, Piove di Sacco — Gardellini Antonio, Chioggia — Zannoner Luigi, Loreo — Soranzo Andrea, Mirano — Serra Claudio, Marostica — Besozzi Gaspare, Angera — Danieli Antonio, S. Pietro Incariano — Corti Luigi, Maleo — Facchini Giuseppe, Crespino — Brunati Luigi, Soave — Trombotti Icilio, S. Benedetto Po — Chionio Francesco Maria, Costigliole di Saluzzo — Ulloa Adriano, Napoli, sez. Vicaria — Serra Carlo Luigi, Ocelmiano — Magni Giuseppe, Bozzolo — De Poli Eugenio, Mestre — Grasso Alfonso, Cervaro — Porro Enrico, Alessandria, 2° mandamento — Caligaris Rinaldo, Crevacuore — Piglia Camillo, S. Damiano d'Asti — Strada Angelo, Bricherasio — Mainenti Martino, Otranto — Borgogno Tommaso, La Morra — Ferrante Giacinto, Villanova Solaro — Enrico Antonio, Vigone — Berardi Renato, Paesana — Cestari Nicola, Sanza — Farina Alfonso, Castellone — Giordano Gio. Battista, Alba — Cavag a Paolo, Garlasco — Dell'Orto Giuseppe, Vistrorio — Zumini Pietro, S. Martino d'Albaro — Russo Giuseppe Luigi, Cicciano — De Alexandri Saverio, Bistagna — Fois Gaetano, Cagliari, Marina — Putzolu Luigi, Cuglieri — Pezzella Raffaele, Bari — D'Auria Giovanni, Contursi — Ferrero Cipriano, Cherasco — Cagnardi Cesare, Oleggio — Buracchio Diomede, Giovinazzo — Oppizio Gio. Battista, Perosa Argentina — De Lorenzi Giovanni, Aullà — Porta Giuseppe, Milano, 11° mandamento — Martini Giovanni Maria, S. Secondo di Pinerolo — Carli Giuseppe, Schio — Broglia del Persico Bartolomeo, Rovigo — Sandi Benedetto, Valdobbiadene — Sordelli Cesare, Bollate — Cambiaggio Luigi, Novi Ligure — Uberti Luigi, Cervinara — Mazzara Leonardo, Rotonda — Puddu Giuseppe Luigi, Terralba — Scano-Lai Giovanni, Cagliari, Castello — Garrone Francesco, Acqui — Rovere Gio. Maria, Fossano — Tarasconi Fortunato, Novellara — Miraglia Leopoldo, Bonefro — Buscaglia Costantino, Candelo — Pollo Camillo, già pretore a Vercelli, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Borromeo Giuseppe, Soncino — La Valle Letterio, Genzano — Gerli Carlo, Belgioioso — Stanzione Leopoldo, Vico Equense — Spranzi Comino, Arzignano — Alvigini Nicolò, Ticineto — Belloni Felice, Stradella — Moscato Giuseppe, Ravanusa — Ronzoni Giuseppe, Bergamo, 1° mandamento — Campobasso Gaetano, Sorrento — Trevisan Raffaele, Oderzo — Morosino Giuseppe, già pretore a Sampeyre, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Terzani Francesco, Roccasecca — Bellasi Luigi, Como, 2° mandamento — Carcano Carlo, Milano, 5° mandamento — Casanova Pietro, Lodi, 1° mandamento — Bonanomi Vincenzo, Borghetto — Rotigni Vincenzo, Bergamo, 3° mandamento — Sartorio Achille, Pavia, 2° mandamento — Airoldi Giovanni, Caprino — Ceola Francesco, Farlassina — Dagna Giovanni, Binasco — Arrigoni Giovanni Lorenzo, Mulazzo — Preve Gio. Battista, Genova, sestiere Maddalena — Marsala Giovanni Stefano, Oristano — Pagni Errico, Firenze, 2° mandamento — Aubert Giustino, Volpiano — Esu Antioco, Sant'Antioco — Ceruti Ferdinando, Missaglia — Badanelli Antonio, Lucca, Campagna — Canceda Antioco, Selargius — Bertini Gerolamo, Sciolze — Del Pozzo Gio. Maria, Paola — Orsi Francesco, Morgex — Coppa Lodovico, Brusasco — Mojo Nicola, San Vito de'Normanni — De Stavola Nicola, Capua — Brengola Enrico, Casoria — Viganoni Antonio, Al. engo San Salvatore — Cardia Emanuele, Man as — Garroni Filippo, Noli — Araimo Antonio, Tricase — Serra-Brandano Pietro, Villanova Monteleone — Viale Gio. Battista, Borgomaro — Sgobaro Ernesto Giovanni, Pieve del Cairo — De Nigris Pasquale, Palma Campania — Curzi Antonio, Trevi — Caracciolo Francesco, Mormanno — Mussio Edoardo, Vigriale — Messa Stefano, Sezzè — Riva Luigi, Bellano — Morati Odoardo, Lonato — Vanghetti Dario, Pienza — Fusco Michele, Ischia — De Sanctis Francesco, Gioi — Stringari Francesco, Udine, 2° mandamento — Viazzi Clemente, Alessandria, 1° mandamento — Bini Luigi, Umbertide — Galeffi Vincenzo, Lucca, Città — Pandolfini Pasquale, Caltagirone — Russo Pasquale, Napoli, sezione Pendino

— Ciceri Giovanni, Gravedona — Gelmini Lorenzo, Adro — Negri Gio. Battista, Como, 1° mandamento — Farnè Enrico, Torino, mandamento Moncenisio — Floris-Soro Gaetano, Bono — Garoglio Luigi, Asti — Marras-Oppo Francesco, Carloforte — Bianchini Angelo, Genova, sestiere San Vincenzo — Columbro Nicola, Acerra — Ceccati Carlo Baldassarre, Argenta — Angiolini Francesco, Reggiolo — Manfredi Francesco, Correggio — Pedrazzi Angelo, Modena, Città — Frabetti Abdon, Nonantola — Ostioni Patrizio, San Polo d'Enza — Petrazzani Gio. Battista, Pieve Pelago — Coccapani Ercole, Santa Giulietta — Borra Enrico, Soragna — Cardella Sebastiano, Pisa, 2° mandamento — Pierantoni Regolo, Capannori, 1° mandamento — Strambi Eugenio Clemente, Firenze, Campagna — Verdelli Francesco, Reggio Emilia, Campagna — Isani Antonio, Rimini — Marescotti Pietro, Budrio — Romagnoli Ermete, Ferrara, 2° mandamento — Villa Marcello, Comacchio — De Vecchi Rinaldo, Portomaggiore — Marabini Giovanni, Casola Valsennio — Venturini Amilcare, Ravenna, 2° mandamento — Ricci Federico, Ferrara, 1° mandamento — Ferrari Antonio, Pavullo nel Frignano — Giorgi Giuseppe, Pontremoli — Obici Cleto, Forlì — Spezia Agostino, Deliceto — Arrighi Antonio, Empoli — Pecora Luigi, Cuvio — Leccardi Giuseppe, Breno — Rinaldi Giacomo, Varese — Acquistapace Gio. Battista, Monza, 2° mandamento — Zaffagnini Domenico, Castelmaggiore — Fianchi Enrico, Bassano — Allegri Vittorio, Occhiobello — Petrucci Gioacchino, Monsummano — Bergonzi Gaetano, Parma, mandamento Nord — Vignali Michele, Sant'Agata dei Goti — Nasci Gabriele, Bertinoro — Prane Lorenzo, Udine, 1° mandamento — Morselletto Alessandro, Valstagna — Cusani Gabriele, Padula — Miserandino Anselmo, Burgio — Brocchi Bernardo, Viterbo — Menegante Luigi, Melzo — Pieralli Giacomo, Galeata — Palermo Gaspare, Stilo — Goffredo Luigi, Napoli, San Carlo all'Arena — Bigi Domenico, Monte S. Savino — Bertolini Gaspare, Pantelleria — Vialetto Francesco, Orvinio — Basili Giuseppe, già pretore a Castel S. Pietro, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Piantieri Gio. Battista, Nola — Cammarano Francesco Giuseppe, Noci — Marinelli Nicola, Paternopoli — Cascella Gaetano, Marigliano — Orsini-Giordano Nicola, Torre Annunziata — Scudieri Giovanni, Staiti — Licci Francesco, Francavilla Fontana — Carboni Ferdinando, Cento — Petrelli Filippo, Macerata — Coviello Domenico, Venosa — Tufano Alfonso, Atripalda — Tortorelli Donato, Genzano (Potenza) — Lancia Pasquale, Sarno — De Marinis Domenico, Canneto di Bari — Ferrante Paolo, Montorio al Vomano — Vassallo Salvatore, Raffadali — Notorbartolo Salvatore, Mezzojuso — Carnazza Vincenzo, Catania, mandamento S. Marco — Stinchi Giuseppe, Cerisano — Bindi Giuseppe, Poppi — Spediacci Giulio, Livorno, 2° mandamento — Cecchini Elpidio, Pistoia, 1° mandamento — Di Giorgio Luigi, Pietramelara — Scarpetta Ferdinando, Molfetta — Azaria Tobia, Picerno — Moriello Stanislao, Pignataro — Conte Salvatore, Arce — Origlione Nicola, Turi — Coschi Antonio, Soveria — Santucci Giuseppe, Piperno — Tabegna Gio. Giuseppe, Esperia — Brasiello Enrico, Napoli, San Ferdinando — Fernandez Carlo, Belpasso — Milletari Carmelo, Ferla — Rossi Isidoro, Copertino — Capoquadri Giuseppe, Firenze, 1° mandamento — Ferrari Nicola, Montoro — De Domenico Giuseppe, Cortale — Jannotti Giovanni, Napoli, M. Stella — Orlandi Francesco, Castellammare di Stabia — Varola Cesare, applicato presso il tribunale civile e correzionale di Venezia — Rispoli Alfonso, Pagani — Moretti Michele, Strongoli — Bottari Francesco, Arienzo — Gargiulo Tommaso, Baselice — Severino Carlo, Bosco Tre Case — Fumagalli Pompeo, Introbbio — Mussomarra Luigi, Trecastagne — Sgai Cesare, Piombino — Razzanti Luigi, Osimo — Capuano Erminio, Dipignano — Golisciani Giovanni, Mugnano di Napoli — Carvelli Giuseppe, Napoli, San Lorenzo — Festa Giuseppe, Montefusco — Monetti Salvatore, Napoli, sez. Porto — D'Ascanio Luigi, Balzola — Fustinoni Giacomo, Treviso, 2° mandamento — Galvagno Giovanni, già pretore a Scicli, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Vinciguerra Paolo, Gesso — Leotta Giovanni, Savelli — Riccioli Salvatore, Catania, pretura Urbana — Vaccaro Michele, Siculiana — Cardea Cataldo, Acquaviva delle Fonti — Varvaro Eugenio, Favignana — Pisano Mariano, Gazzi — Borsari Alfonso, Medicina — Della Volpe Vincenzo, Atina — Celi Tommaso, Messina, Priorato — Gulli Domenico, Giarre — Giannatasio Enrico, Noepoli — Repollini Gaspare, Linguaglossa — Pecorella Gio. Battista, Sciacca — Spinosi Paolo, Toscanella — Quaranta Filippo, Montemiletto — Amaducci Nereo, Civita Castellana — Chialastri Luigi, Velletri — Pompa Luigi, Orte — Pontini Paolo, Terracina — Pellegrini Luigi, Vetralla — Bombelli Augusto, Palestrina — Ferrantini Cosimo, Civitavecchia — Scapini Giovan Pietro, Ivrea — Castiati Domenico, Cornegliano d'Alba — Formentano Eugenio, Voltri — Poddigue Gio. Maria, Macomer — Meloni Salvatore, Senis — Rejna Enrico, Arona — Mignone Lorenzo, Torino, sezione Borgonuovo — Botto Felice, Omegna — Zucca Antonio, Nuoro — Trombi Ercole, Sassuolo — Barosi Nicolò, Asolo — Cortella Francesco, Parma, 1° mandamento — Bassi Antonio, Dolo — Longo Antonio, Badia Polesine — Bertocchi Giuseppe, Poggio Renatico — Menin Alessandro, Arboro — Baralis Luigi, Racconigi — Sanna-Naitana Pietro, Ghilarza — Robotti Cesare, Rivoli — Angiono Carlo, Masserano — Marchisio Giovanni, Cocconato — Arangino Salvatore, Isili — Marini Vincenzo, Sant'Agata Feltria — De Vecchi Francesco, Ostiglia — Cingolani Zaccaria, Barisciano — Paolinelli Arsenio, già pretore a San Benedetto del Tronto, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Pagliani Giuseppe, Carpi — Morselli Morsello, Castellarano — Torricelli Felice, Fanano — Tartufari Olimpiade, Urbino — Sodini Celso, Fojano della Chiana — Roncalli-Benedetti Benedetto, Narni — Della Croce Antonio, Ponte — Bernago Carlo, Napoli, pretura Urbana — Rosina Angelo, Marcaria — Zannichelli Carlo, Venezia, 3° mandamento — Urli Valentino, Gemona — Scotto Antonio, Bosco Marengo — Berlingeri Achille, Genova, mandamento Molo — Orengo Giacomo, Lerici — Negri Gio. Battista, Prazzo — Borasi Alessandro, Bobbio — Marsili Giacomo, Fermo — Busca Vincenzo, Torino, sezione Dora — Brusco Adolfo, Massa — Della Chiesa Luigi, Villafalletto — Caligaris Claudio Agostino, Torre Pellice — Tozzi-Condivi Gio. Battista, Avezzano — Pescetto Antonio, Bossolasco — Doro Giovanni Policarpo, S. Salvatore Monferrato — Scamuzzi Lorenzo, Biella — Besozzi Gaetano, Casalpusterlengo — Mantovani Guglielmo, Castelnuovo di Sotto — Della Cà Giulio, Santo Stefano d'Aveto — Della Torre Bartolomeo, Lavagna — Pollidori Polidoro, Arezzo, 2° mandamento — Dall'Oglio Carlo Cesare, Aviano — Caddeo Francesco, Bosa — Fornaini Cesare, Vergato — Monticelli Candido, Andorno Cacciorna — Lafranconi Giuseppe, Saronno — Sessa Ettore, Gallarate — Cherchi Gherardo, Ferriere — Perego Stefano, Gorgonzola — Frondini Antonio, Norcia — Vago Ambrogio, Lecco — Piredda Pietro, Sassari, Levante — Quartaselle Berardo, Ortona a Mare — Rossi Ferdinando, Corigliano Calabro — Ripoli Gaspare, Serrastretta — De Domenico Francesco, già pretore a Gallina, in aspettativa per salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concedutogli — Mileto Guglielmo, Monteleone — Falchi-Delitala Salvatore, Bonorva — Marrucci Francesco, Lastra a Signa — Ginnaneschi Flavio, Pisa, 3° mandamento — Miliani Pietro, Prato, Città — Cherici Cosimo, Firenze, 4° mandamento — Savelli Martino, Firenzuola — Galli Francesco, Pietrasanta — Giuliani

Celio, Livorno, 1° mandamento — Bruschi Giuseppe, Poggibonsi — Velle Vincenzo, Montecalvo Irpino — Pettazzi Giuseppe, Revello — Gaeta Giuseppe, Aversa — Tiberi Luigi, S. Demetrio ne' Vestini — D'Alessandro Francesco Paolo, Bisceglie — Perretti Domenico, Rossano — Pannunzio Alessandro, Saviano — D'Alonzo Cosimo, Castropignano — Montuori Raffaele, Portici — Vitto Giovanni, San Cesario — Manna Giovanni, S. Antimo — Geofilo Francesco, Giuliano in Campania — Indellicati Francesco, Grimaldi — Ferrante Antonio, Bagnara — Oro Giuseppe, Barra — De Simone Achille, Ferentino — Pace Federico, Castel S. Giorgio — Fabiani Vito, Isernia — Conte Luigi, Camerota — Maragita Francesco, Pisticci — Dessi Nicolò, Nuraminis.

Art. 2. Sono promossi dalla seconda alla prima categoria, con l'annuo stipendio di lire 2400, decorribile dal 1° gennaio 1878, i seguenti pretori:

Costa Luigi, Guasila — Cocchia Giuseppe, Mercato S. Severino — Monti Francesco, Lodi, 2° mandamento — Cucurullo Raffaele, Agerola — Platì Francesco Maria, Matera — Antognoli Filippo, Camerino — Pacifico Giovanni, Pozzomaggiore — Tentoni Pietro, Ascoli Piceno — De Grazia Nicola, Acerenza — Bonada Domenico, Carpignano Sesia — Cane Luigi, Diano d'Alba — Buggino Carlo, Dronero — Bollati Giulio, Pallanza — Bertuletti Achille, Maccagno Superiore — Santini Giacomo, Brescia, 3° mandamento — Razzetti Giovanni, Rezzato — Schirelli Cesare, Monza, 1° mandamento — Moltini Cesare, Milano, 1° mandamento — Vedovi Timoleone, Mantova, 2° mandamento — Tolasi Giovanni, Pandino — Vigani Carlo Ernesto, Martinengo — Perego Angelo, Corteolona — Andreoli Alessandro, Cremona, 2° mandamento — Benini Giuseppe, Cremona, 1° mandamento — Lambertenghi Luigi, Menaggio — Scola Carlo, Sant'Angelo di Lodi — Ghirardini Giuseppe, Asola — Bonazzi Giacomo, Morbegno — Rocco Beniamino, Termoli — Durante Filippo Antonio, Montescaglioso — Liberatore Vincenzo, Gallipoli — Fagiani Gaetano, Loco Rotondo — Casaburi Vincenzo, Canosa di Puglia — De Palma Francesco, Sant'Angelo dei Lombardi — Donadio Carmine, Orsara — Marchiani Achille, Acri — Guarini Francesco, Poggiardo — Morisani Giuseppe, Bianco — Nardi-Dei Luigi, Roma, 2° mandamento — Rosati Francesco, Palombara Sabina — Boetti Giuseppe, Gassino — Cominotti Carlo, Cortemiglia — D'Amore Enrico, Solopaca — Colella Tommaso, Piedimonte d'Alife — Ferone Giovanni, Aquilonia — Stajano Giuseppe, Maglie — Tommasini Gio. Battista, Verona, 2° mandamento — Diamante Vincenzo, Cassino — Maselli Francesco, Ajone — D'Atri Gerolamo, Afragola — Martinengo Giuseppe, Boves — Nicoletti Francesco, Gaeta — Mazzoni Raffaele, Offida — Vitali Aristide, Loreto — Giacomazzi Massimiliano, Finale di Emilia — Benedetti Ferdinando, Modena, Campagna — Gerbore Pietro, Vicoforte — Franzini Rocco, Gravina in Puglia — Finamore Raffaele, Paglieta — Zurru-Cicu Francesco, Fordongianus — Danesio Domenico, Susa — Farri Luigi, Colorno — Silipigni Tommaso, Novara di Sicilia — Zugaro Francesco, Capaccio — Ramellini Alberto, Cumiana — Matteoli Augusto, Pistoia, 3° mandamento — Corvacci Giovanni, Castiglion Fiorentino — Marchese Vincenzo, Santa Teresa di Riva — Hernandez Giuseppe, già pretore a Calatafimi, in aspettativa per salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concedutogli — Ferranti Medardo, Bologna, 1° mandamento — Fico Domenico, Mercogliano — De Marinis Giovanni, Nocera Inferiore — Meligrana Bonaventura, già pretore a Bova, in aspettativa per motivi di famiglia — De Leonardis Giuseppe, Corato — Marvaso Antonio Demostene, Gasperina — Verde Francesco, Amalfi — Vallo Ottavio, Alvito — Basile Francesco Paolo, Antrodoco — Gaudenzi Pio, Ripatransone — De Masini Candido, Salussola — Genisi Enrico, Albano — Guarini Gaetano, Melfi — Scala Angelo, Pescolamazza — Caruso Pasquale, Longobucco — Giovinazzi Vincenzo, Teano — Mannaccio Domenico, Nicastro — Loizzi Pasquale, Bitetto — Staffa Eugenio, Forio — Politi Ottavio, Bagnone — Marani Carlo, Verona, 1° mandamento — Snichelotto Giovanni, Agordo — Bronzini Antonio, Codroipo — Lombardo Giovanni, Avola — Pepe Agostino, Torre del Greco — Jandoli Sabino, Castelfranco in Miscano — Lustrini Luigi, Montecchio — Pasanisi Francesco, Conversano — Cassola Michele, Positano — Morra Gaetano, Carsoli — De Angelis Francesco, Guardia San Framondi — Magaldi Raffaele, Barletta — Donno Giovanni, Teramo — Colamarino Filoteo, Pizzoli — Calì Pietro, Alì — Landolfi Francesco, Somma Vesuviana — Selis-De Plano Francesco Ignazio, Muravera — Casa Oreste, Fondi — Percolla Luigi, Grammichele — Dolci Celestino, Sarnico — Savio Pietro, Pontenure — Nicotra Pasquale, Favara — Franceschi Giovanni, Fontanellato — Bandini Bandino, Camajore — Lucchesini Giuseppe, Borzonasca — Piana Carlo, Settimo Vittone — Cama Francesco, Melito — Membola Camillo, Mesagne — Viglione Ernesto, Larino — Loccaso Dionisio, Rogliano — Sant'Elia Giuseppe, Serino — Boschetti Francesco, Castiglione delle Stiviere — Mastropasqua Giovanni, Modugno — Damiani Gaetano, Campana — Liberatore Giuseppe, Gagliano del Capo — Bruni Decio, Lagonegro — Monticelli Alessandro, San Giorgio sotto Taranto — Calcarami Giulio, Calanna — Tassone Giuseppe, Gerace — Scodalupi Domenico, Foggia — Sbavaglia Pietro, Monopoli — Leone Francesco, Corleone — Attinelli Ingati Filippo, Alimena — Argenta Lodovico, Bra — Lo Giudice Francesco, già pretore a Leonforte, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Bozzo Luigi, Palermo, mandamento Molo — Massajoli Francesco, Spello — Mazzacuva Domenico, Barile — Quarta Giuseppe, Trani — Cuppini Eugenio, Guastalla — Brancaleone Domenico, San Daniele del Friuli — Restivo Modesto Antonino, Palermo, Orto Botanico — Cozzi Saverio, Orsogna — Brunelli Edoardo, Este — Lanero Giovanni, Finalborgo — Barba Giovanni, Martirano — Ruggieri Domenico, Mola di Bari — Bottigella Giuseppe, Spigno — Vigorè Giovanni, Somma Lombardo — Marchetti Lodovico, Città di Castello — Crippa Giunio Bruto, Milano, 7° mandamento — Ventimiglia Stefano, Patti — Serio Vito, Lecce — Bellini Biagio, Arcevia — Farese Giuseppe, Montemarano — Tiranti Gaetano, Noceto — Bonito Federico, Altavilla Irpina — Ranzatti Ferdinando, Cologna Veneta — Castelli Dionigi, Milano, 6° mandamento — Bergera Luigi, Trino, nominato giudice del tribunale civile e correzionale d'Aosta con decreto del 5 gennaio 1878, e con decorrenza dal 1° febbraio successivo.

Art. 3. È assegnato lo stipendio di 2ª categoria in lire 2000 a datare dal 1° gennaio 1878 ai pretori:

Datta Luigi, Caluso — Lanzetta Federico, Capriati al Volturno — Guarneri Luigi, Pescarolo — Martini Luigi, Saluzzo — Alpi Annibale, Firenze, 3° mandamento — Pietrabissa Pietro, Montemaggiore Belsito — Cellé Angelo, Voghera — Bottigella Giovanni, Sannazzaro dei Burgondi — Tagliapietra Antonio, Ceneda in Vittorio — Dassi Gaetano, Borgovercelli — Bucelli Enrico, Siena, 2° mandamento — Nicora Girolamo, Roma, 4° mandamento — Ciamarra Antonio, Sepino — Palermo Giuseppe, Angri — Frettoni Adolfo, Guardiagrele — Granata Giuseppe, Fiumefreddo Bruzio — Chelini Raffaello, Figline — Galluzzi Eugenio, Atri — Pascale Cristoforo, Fara Sabina — Massari Filippo, Carpinone — Cassia Pietro Gio., Lonigo — Randazzo Francesco, Adernò — Prandoli Giuseppe, Bucchianico — Bono Felice, Borgosesia — Giannini Silvano, Castelfiorentino — Restaldi Clemente, Fluminimaggiore, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e de'Culti — Fleres Domenico, Scilla — Elisei Settimio, Sinigallia — Zun-

nui Casula Stefano, Iglesias — Rossi Giulio, Brema, 1° mandamento — Toaldo Gaetano, Conselve — Troyse Luigi, Mirabella Eclano — Gazzaniga Federico, Varzi — Cerchi Giuseppe, Lucera — Ramellini Eugenio, Gozzano — Porcedda Giuseppe, San Gavino Monreale — Gini Luigi, Pescia — Melegari Domenico, Sabbioneta — Corsi Angelo, Asciano — Alibrandi Saverio, Milazzo — Antonietti Clemente, Russi — Musini Attilio, Langhirano — Ballico Pietro Leonardo, Palmanova — Mancini Basilio, già pretore a Torre dei Passeri, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Minetti Gaetano, Formicola — Galiani Felice, Eboli — Dal Soglio Carlo, Maniago — Solia Carlo, Giaveno — Mirra Severino, Pianello Val Tidone — Feliziani Gaetano, Todi — De Gregorio Antonio Francesco, Rammacca — Cercignani Francesco, Fucecchio — Cenni Antonio, Montepulciano — Frontino Luigi, Volturara Irpina — Squitieri Michele, Maddaloni — Catastini Federico, Siena, 1° mandamento — Tassone Spiridione, Montereale — Scottoni Francesco, Barbarano — Allione Pietro, Monforte d'Alba — Bruno Nicolò, Castronuovo di Sicilia — Guerra Michele, Manfredonia — Setti Luciano, Santo Stefano al Mare — De Zorzi Francesco, Bardolino — Siciliani Nicola, Palo del Colle — Fadelli Giuseppe, Padova, 3° mandamento — Carosì Gio. Battista, Pratola Peligna — Sacchi Serapione, Lauro — Perrone Capano Giuseppe, Andria — Boveri Alberto, Naro — Brunazzi Giuseppe, S. Felice sul Panaro — Paladini Antonio, già pretore in Valdagno, in aspettativa per salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Caboni Giuseppe, Sassari, Ponente — Tognoli Nicomede, Montefiorino — Ciuffo Antonio, Decimomannu — Codara Alberto, Tirano — Lotta Alfonso Maria, Oria — Canzano Cesare, Caltanissetta — Orestano Luigi, Monreale — Cortesi Cortese, Valmontone — Lupidi Pirro, Montegiorgio — Adamo Andrea, Floridia — Saggiotti Giovanni, Ampezzo — Nuxis Raffaele, Pula — Miotti Giuseppe, Rubiera — Righi Grazio, Alfonsine — Bona Alfonso Gioacchino, Chiusa Sclafani — Cirese Pompilio, Frosolone — Spongati Antonio, Tonco — Amoretti Giuseppe, Bologna, 4° mandamento — Gigli Emilio, Orbetello — Urbini Ciro, Amelia — Manfredini Massimiliano, Zibello — Curis Pietro, Maddalena — Massidda Pietro, Serramanna — De Luigi Giovanni, Torricella de'Peligni — Peroni Pietro, Cittadella — Dias Filippo, Calangianus — Del Grosso Teodoro, Venafro — Monti Alberto, San Giovanni in Persiceto — Todde Floris Francesco, Lanusei — Cuscona Vincenzo, Melilli — Romagnoli Edoardo, Imola — Canepa Cicala Francesco, Marineo — Morelli Alfonso, Spezzano Albanese — Gatti Loreto, Celano — Cavalli Paolo, Misterbianco — Tamberlik Gaspare, Anagni — Russo-Motta Domenico, Mascalucia — Muzi Filippo, Monteforte Irpino — Maselli Ugo, San Casciano — Cervini Eugenio, Oneglia — Urbani Urbano, Ancona, 2° mandamento — Rossi Gio. Battista, Scandiano — Torlasco Ercole, Cascine — Dossoni Lorenzo, Bolotana — Tanchis Leonardo, Sorso — Sabatini Tito, Capannori, 2° mandamento — Cicori Ermanno, Campi Bisenzio — Stiatti Dante, Tivoli — Magri Giovanni, Fauglia — Carducci Achille, Arsoli — Bossi Eugenio, Viareggio — Benvenuti Benvenuto, Firenze, pretura Urbana — Bernardini Ferdinando, Castelnuovo di Garfagnana — Ricco Alfonso, Amendolara, chiamato a reggere il posto di segretario della procura generale di Catanzaro — Salvadori Enrico, Pieve di Cadore — Pellegrini Gaetano, Chiusdino — Marini Alceste, Pisa, 1° mandamento — Tonani Giuseppe, Borgoticino — Civelli Cesare, Troina — Montalti Gustavo, Gattinara — Ronconi Lodovico, Nocera Umbria — Amenta Francesco, Paternò — Cutrona Giuseppe, Scordia — Del Prete Goffredo, Barga — Mazzoldi Antonio, Vilminore — Cerulli Vincenzo, già pretore del mandamento di Taverna, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Siringo Vincenzo, Augusta — Draghi Antonio, Jesi — De Scelleri Gaetano, Grottaminarda — Capparozzo Angelo, Murazzano — Tiana Frassu Gio. Maria, Ploaghe — Longhi Luigi, Rivergaro — Reina-Zappalà Giacomo, Mirabella Imbaccari — Bassi Silvestro, Sacile — Cerofolini Nicolò, Pesaro — Nani-Mocenigo Mario, Venezia, 4° mandamento — Mancini Pio, Civitanova Marche — Santucci Luigi, Castelnuovo Scrivia — Capponi Vincenzo, Pontedecimo — Fietta Giovanni, Rivarolo Canavese — Gentile Alfonso, San Valentino — Roero di Monticelli Vincenzo, Avigliana — Toccafondi Raffaele, Serra di Falco — Benigni Carlo, Santo Stefano di Camastra — Cavalli Ernesto, Lanciano — Motta Casaccio Angelo, Francofonte — Caramazza Antonino, Palermo, pretura Urbana — Falconi Vincenzo, Campobasso — Anzon-Raccuja Ferdinando, Castellammare del Golfo — Rossi Lorenzo, Taggia — Forina Savino, Spinazzola — Manaccio Tommaso, Tiriolo — Pierucci Enrico, Chiusi — Ferrante Tommaso, Pizzo — Barberis Francesco, Mombaruzzo — Licheri-Marras-Bachisio, Orani — Biglione di Viarigi Agostino, Spezia — Melis Francesco Angelo, Busachi — Ferlosio Michelangelo, Serravalle Scrivia — Montixi Domenico, Ossi — Campus-Campus Antonio, Ozieri — De Rosa Giuseppe, Palazzo San Gervasio — Dilettoso Giuseppe, Regalbuto — Sterio Placido, Barcellona Pozzo di Gotto — Parisi Merenda Luigi, Palagonia — Rebolia Luigi, Luzzara — Morucci Giuseppe, Tolentino — Simondi Gio. Agostino, Sanfront — Inghillieri Rosario, Modica — Ragazzoni Cesare, Scanno — Morgante Tullio, Legnago — Zuliani Gio. Battista, Tagliacozzo — Apostoli Giovanni, Pordenone — Morgante Antonio Scipione, Villafranca di Verona — Bianchi Luigi, Gardone — Magni Francesco, Auronzo — Zozzoli Giuseppe, Brindisi — Panizzoni Virgilio, Tregnago — Coceani Francesco, San Benedetto del Tronto — Duodo Giulio, Macerata Feltria — Barlesi Luigi, San Severino Marche — Volpe Ferdinando, Rutigliano — Brizzi Raffaello, Portoferraio — Casavola Eugenio, Monteroni — Vinditti Alessandro, Borbona — Combi Gerolamo, Venezia, 2° mandamento — Danieli Domenico, Carpeneto — Giavedoni Domenico, Latisana — Marinoni Giovanni, Peveragno — Bulfoni Giovanni, Loreto Aprutino — Giudici Luigi, Trinità — Sicher Luigi, Manopello — Ardizzone Francesco, Troja — Riccardi Marino, Martina Franca — Ricciosi Dionigi, Licodia — Pedace Guglielmo, Santeramo in Colle — Bellomo Federico, Castrogiovanni — Holtzman Maurizio, Borgo a Mozzano — Seghieri Ferdinando, Campli — Quarta Gaetano, Galatone — Luglio Antonio, Traetto — Rallo Giosuè, Alia — Bolis Luigi, Vestone — Ferrari Sebastiano, Teora — Coceani Gio. Battista, Azeglio — Albanesi Paolo, Borgonovo Val Tidone — Coglitore Vincenzo, S. Agata di Militello — Minervino Felice Antonio, Feroleto Antico — Selis Cardia Vincenzo, Cabras — Visconti Pompeo, Città S. Angelo — Gabrielli Apollinare, S. Vittoria in Materano — Natili Arcangelo, Cori — Senno Pellegrino, Sesto Fiorentino — Zuccaro Francesco, Sortino — Dall'Oglio Giorgio, Cesena, 2° mandamento — Taberini Amato, Bitonto — Landolfi Paolo, Palermo, Castellammare — La Pegna Antonio, Trentola — Cestari Tommaso, Sala Consilina — Schiavoni Michele, Moliterno — Alviggi Nicola, Montesarchio — Tamburi Francesco, Cava dei Tirreni — Russomando Enrico, Colle Sannita — Crivellari Giuseppe, Valdagno — Pittoni Vincenzo, Ravenna, 1° mandamento — Quaglio Alberto, Bannio — Guizzi Saverio, Potenza Picena — Orengo Luigi, Dolcedo — Accorsini Francesco, Torriglia — Bombeu Giuseppe, Bondeno — Ceretti Fortunato, Pomarance — Galvagni Giuseppe, Cannobio — Moroni Cesare, Ciriè — Grego Giovanni, S. Secondo Parmense — Pelli Francesco, Gissi — Dolfin Leonardo, Montagnana — Bragadin Paolo, Sanguinetto — Barraja Giovanni, Busca — Marone Federico, Frabosa Soprana — Masuato Giuseppe, Carini — Tagliareni Francesco, Aragona — Gisetti Pietro, Cavaglià — Ga-

rofali Gio. Battista, Tolfa — Volner Giovanni, Perugia, 2° mandamento — Sandri Francesco, Biadene — Decio Giuseppe, Portacomaro — Dino Guida Ernesto, Avellino — Masotto Luigi, Edolo — Orestano Francesco Paolo, Bronte — Cardile Gaetano, Lentini — Naddei Valdemiro, Baronissi — Orlandini Tullo, Castelnuovo di Porto — Greco Natale, Catania, mandamento Duomo — Sittoni Annibale, Bagolino — Vossu Giuseppe Luigi, Laconi — Allegri Eugenio, Nereto — Rizzo Alfonso, Manduria — De Fabritiis Tommaso, Torre dei Passeri — Bertinelli Giovanni, Civitella del Tronto — Ruzza Vincenzo, Aquila — Veronese Ernesto, Monticelli d'Ongina — Osterman Francesco, Scalea — Rota Aminta, Castellarquato — Lauricella Moscato Giuseppe, già pretore di Grotte, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Chiereghin Nicolò, Asiago — Fiorasi Domenico, Massa Superiore — Ubertalli Carlo, Mosso Santa Maria — Polenghi Giuseppe, Caulonia — Barea Giovanni, Gargnano — Sansone Pasquale, Chiusano San Domenico — Gini Pietro, Subiaco — Fratantonio Raffaele, Aggius — Lupi Cesare, Lari — Diomedi Vincenzo, Visso — Tiepolo Jacopo, Poggio Mirteto — Clausi Gaetano, Napoli, mandamento Montecalvario — Gallina Giacomo, San Giorgio Canavese — Lopez Gaetano, Sora — Borea Gio. Battista, Albenga — Caruso Salvatore, Seminara — Nicolosi-Gambini Pietro, Aci Sant'Antonio — Giorgio Giuseppe, Rocca Sinibalda — Ciardi Lorenzo, Mel — Lo Re Michele Eugenio, Sansevero — Atzori Francesco, Senorbi — Marini Antonio, Bevagna — Soria Cesare, Capurso — Marzano Antonio, Nicotera — Oppizi Ernesto, Santo Stefano in Comelico — Giovene Alfonso, San Giorgio la Montagna — Balsimelli Vincenzo, Sant'Angelo Fasanella — Ghellini Lucio, Perrero — Orano Antonio, Seni — Bonomo Giuseppe, San Giorgio in Piano — Carboni Giovanni, Genazzano — Zanutta Nicolò, Novi di Modena — Borsella Luigi, Bojano — De Pascale Giulio, Grottaglie — Tinelli Valentino, Mottola — Lai Martis Enrico, Sinnai — Cutinelli Eugenio, Rionero in Volture — Venturi Antonio, Faenza — Bottalla Pietro, Palermo, Palazzo Reale — Quarteri Giovanni, Castellazzo Bormida — Cardaci Giuseppe, Assoro — Cecchi Giuseppe, Cortona — Labellarte Giuseppe, Castellano — Desenzani Lorenzo, Chiari — Carcani Adriano, Ronciglione — D'Augerio Aurelio, Airola — Bernardini Stanislao, Paganica — De Pau Antonio, Nurri — Buffa di Perrero Vincenzo, Pinerolo — Cappuccio Domenico, Galassi — Corrias Giovanni Pietro, Santu Lussurgiu — Cabiati Candido, Montemagno — Strano Correnti Salvatore, Castiglione di Sicilia — Mazzetti Giacinto, Montecalvo — Fraccacreta Michele, Palma — Carboni Enrico, Spoleto — Morelli Casimiro, Biandrate — Messeri Luigi, Bovino — Sbrocchi Luigi, Cesarò — Bonanomi Giuseppe, Caccamo — Cucchi-Colleone Pompeo, Montechiaro d'Asti — Medici Girolamo, Arezzo, 1° mandamento — Polizzi Giuseppe, Mineo — Mazzi Camillo, Modigliana — Zaballi Pietro, Savignano di Romagna — Chelazzi Oreste, Arcidosso — Rosso Limenio, Recco — Mariani Carlo, Santafiora — Coletti Valdemaro, Castelvecchio Subequo — Regoli Ausano, Sestri Levante — Fiecchi Pietro, Camposampiero — Piattelli Mariano, già pretore a Notaresco, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Magliani Primo, Venezia, pretura Urbana — Colasurdo Michele, Santa Croce di Magliano — Aschieri Ercole, San Sebastiano Curone — Palmieri Giovanni, Santa Croce di Morcone — Benso Alessandro, Castelbuono — Ferniani Giovanni, Pontassieve — Bonanno Francesco, Acireale — Palmeri Carmelo, Bagheria — Merli Giuseppe, Lugo — Calvetti Giuseppe, Barbania — Ribotti Giovanni, Carmagnola — Sabatini Federico, Castel di Sangro — Tosini Marco, Grosseto — De Pilla Antonio, Rodi — Crobu-Sechi Carlo, Simaxis — Schettini Nicola, Palme — Pedivellano Allegro Antonino, Cefalù — Meregalli Ferdinando, Fossombrone — Porta Pietro, Carrara — Ovio Andrea, Traversetolo — Magnaghi Cesare, Montalto Pavese — Viola Carlo Ercole, Monte San Giovanni — Prospero Luigi, Romano — Magaldi Giovanni, Lauria — Vulterini Francesco, Montepeloso — D'Errico Giuseppe, Morcone — Ricciotti Ludovico, Soriano — Pepi Marino, Matelica — Benforti Ugolino, Serravezza — Impallomeni Gio. Battista, Palermo, Monte di Pietà — Schifini Giovanni, Stigliano — Manfroni Giuseppe, Concordia — Rochiva Francesco, Nardò — Quintigliani Ciriaco, Foligno — Colonna Nicolò, Santa Lucia del Mela — Marone Giuseppe, Vietri di Potenza — Vassallo Angelo, Agira — Cantelli Domenico, Fiorenzuola d'Arda — Adamo Domenico, Misilmeri — La Porta Vincenzo, Santa Margherita di Belice — Locatelli Domenico, Bagnorea — Ortona Domenico, Maida — Pulella Gaetano, Mileto — Massara Domenico, Monterosso Calabro — Ferrari Salvatore, Aprigliano — Vanasco Enrico, Castelvetrano — Poerio Francesco, Cropani — Casalasco Domenico, Benevagienna — Scevola Antonio, Casteggio — Sica Ottone, Riccia — Abate Pietro, Biancavilla — Zunino Pietro, Rivalta Bormida — Calosirto Giovanni, Avigliano — Legnari Ferdinando, Moretta — Floris Luigi, Gavoi — Corfiati Giuseppe, Celenza Valfortore — Mercuri Raffaele, Arpino — Polito Raffaele, Teggiano — De Laurentiis Vincenzo, Cropalati — Porcellini Gio. Battista, Vasto — Granozio Enrico, Roccadaspide — Taschieri Ciro, Porretta — Della Morte Michelangelo, Ponza — Dall'Oglio Leandro, Castelnuovo d'Asti — D'Alessandro Giuseppe, Monterosso Almo — Borghese Nicolò, Comiso — Tosi Gioacchino, Cicagna — Testori Fausto, Sermide — Tosato Andrea, Veroli — Musio Gavino, Caldarola, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Germanetti Candido, Villacidro — Collu Gio. Agostino, Ales — Corrias Pietro Luigi, Osilo — Piredda Giuseppe, Castelsardo — Panato Lazzaro, Oppido — Bucchi Torquato, Marino — Sandri Luigi, Arsiero — Rinaldo Luigi, San Germano Vercellese — Caire Pier Luigi, Caraglio — Ferrara Giuseppe, Palazzolo Acreide — Gernia Carlo, Borgomasino — Vacchelli Pietro, Canelli — Tasca Manfredo, Zogno — De Paoli Aurelio, Licata — Di Troja Annibale, Ascoli Satriano — Jemma Giuseppe, Laureana di Borello — Merci Plinio, Valentano — Boi Vittorio, Dorgali — Fancelli Pietro, Bitti — Laurini Antonio, Rapallo — Gabutti Gualtiero, Bivona — Ciamarra Nicola Mario, Cantalupo — Gilles Enrico, Montalcino — Cianciosi Tito, Sava — Tessadri Ulivo, Bovegno — Dragone Giuseppe, Ovada — Pertini Pietro, Cairo Montenotte — Prato Emilio, Carpignano Salentino — Cupane Giuseppe, Marsala — Bizzi Domenico, Bagnacavallo — Deola Luigi, Urbania — Galati Gaetano, Villa Santa Maria — Boraschi Carlo, Ficulle — Gennari Da Lion Giacomo, San Vito Romano — Barbieri Domenico, Chiavari — Tazzoni Augusto, Celenza sul Trigno — Magnaghi Gaetano, Gravellona — Colli-Castelbarchi Pio, Meldola — Rossi Bernardo, Sutri — Rapetti Giacomo, Fenestrelle — Trapassi Giuseppe, Catignano — Micali Caio, Francavilla di Sicilia — Tittoni Giacomo, Taverna — Foa Alessandro, Castelnuovo Monti — Gozzoli Pasquale, Sinalunga — Tenchini Luigi, Brescia, 1° mandamento — Isaia Francesco, San Mauro Forte — Belsani Bonifazio, Vitulano — Bocci Cesare, Peccioli — Maio Anzon Andrea, Priero, applicato alla procura generale di Roma — Zoffoli Attilio, Pagliano — Buccheri Pasquale, Santa Caterina Villarmosa — Salvagni Antonio, Chieri — Fara Raimondo, Tortolì — Ariani Luigi, Fasano — Faldella Girolamo, Costigliole d'Asti — Benedicti Vincenzo, Villanova Mondovì — Valeriani Numa, Bracciano — Malagoli Eugenio, Cingoli — Riccardi Michele, Altamura — Gubitosi Stanislao, Caggiano — Bertoia Antonio, Cortemaggiore — Suman Giovanni, Amantea — Giglioni Francesco, Canzano — Silvetti Giovanni, Ottone — Lo Jodice Cataldo, Ruvo di Puglia — Galli Ettore, Colle Val d'Elsa — Biuso-Greco Si-

mone, Sondrio — Casazza Emilio, Bedonia — Nardi Ettore, Pieve Santo Stefano — De Cicco Francesco, Cassano al Jonio — Gonizzi Giovanni, Casarano — Satariano Antonio, Partinico — Floridia Giovanni, Pachino — Franchini Guido, Caprino Veronese — Mercoliano Enrico, Pontecorvo — Bellono Carlo, Strambino — Guarnieri Giovanni, Gualdo Tadino — Manini Benigno, Bussoleno — Selvaggi Pasquale, Monte Sant' Angelo — Siotto Armerino Vittorio, Tenda — Garnier Giuseppe, Condove — Benincasa Camillo, San Marco Argentano — Mussi Ernesto, Crescentino — Pampana Giovacchino, Manciano — Fratini Francesco, Fabriano — Remedio Angelo, Traona — Di Martino Giovanni, Bella — Ughi Ugo, Valdieri — Doglio Bernardino, Santo Stefano Belbo — Zenone Alfonso, Locana — Bartolotti Alessandro, Castel Bolognese — Rosti Alessandro, Villanova d'Asti — Jori Francesco, Carpineti — Fogliani Bartolomeo, Zocca — Visalli-Muscianisi Antonio, già pretore a San Fratello, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'assegno già concessogli — Capra Giusto, Fivizzano — Cavarocchi Michele, Introdacqua — Gramiglola Giovanni, Grossotto — Ferretti Dario, Livorno Vercellese — Masino Alberto, Pianezza — Basso Paolo, Fiano — Del Chiappa Giuseppe, Pontedera — Diana Carlo, Alassio — Lavagna Gio. Battista, Bordighera — De Tommaso Francesco, Laurito — Pandolfini Barberi Vincenzo, Buggiano — Casati Luigi, Centallo — Napodano Giuseppe, Frattamaggiore — Garganico Nicola, Triora — Oppizio Vincenzo, Sassoferrato — Aversano Aniello, Marcianise — De Napoli Nicola, Reggio Calabria — Garelli Nicolò, Mongrando — Mostarda Camillo, Magliano Sabino — Petessi Celso, Castiglione dei Pepoli — Ranzoni Erminio, Bioglio — Zannini Prospero, Villa Minozzo — Angeli Cesare, Vico Pisano — Consigliere Cesare, Genova, sestiere Portoria — De Franchis Andrea, Valguarnera — Bosi Felice, Civitella di Romagna — Saitta Carmelo, Mistretta — Callegari Angelo, Zavatarello — Rigi Francesco, Bibbiena — Gilardi Edoardo, Casteltermini — Pacinotti Angelo, Cascina — Bianchi Modesto, Gallicano — De Ferrari Francesco, Andora — Berlese Andrea, Moncalvo — Greco Michelangelo, Lungro — Moglia Luigi, Villalvernia — Rossi Riccardo, Ventimiglia — Jattici Francesco, Lama Mocogno — Gasparini Pietro, Marradi — Cipollone Vincenzo, Solmona — Olivotti Antonio, Celico — Rechichi Gioachino, Mammola — Piccoli Cino, Radicofani — Taranto-Volpetti Antonio, Lercara Friddi — Corno Camillo, Ancona, 1° mandamento — Ronchi Eugenio, Riva di Chieri — Patetta Ferdinando, Dego — Vespasiani Bernardino, Cirò — Riccio Alessandro, Rivara — Stasi Vincenzo, Mussomeli — Borazzo Giuseppe, Villafranca Piemonte — Palma Giuseppe, Trinitapoli — Scagnolari Achille, Mercato Saraceno — Luparia Roberto, Limone — Rizzardi Carlo, San Ginesio — Cristiani Pietro, Chiaromonte — Goglia Clodomiro, Vernole — Mellace Giuseppe, Squillace — Abate Luigi Antonio, San Bartolomeo in Galdo — Cicarelli Carlo Gaetano, Vinchiaturo — Grumelli Alfonso, Popoli — Testa Domenico Antonio, Jelsi — Manno Domenico, Itiri — Etzi Agostino, Santadi — Floris Marcaurelio, Teulada — Dossena Giuseppe, Piazza Armerina — Gusberti Luigi Antonio, Pamparato — Albertelli Filippo, Borgotaro — Pedemonte Lorenzo, Viguzzolo — Menniti Franco Francesco, Santa Eufemia — Fautario Paolo, S. Marcello Pistoiese — Giovannetti Filippo, Filottrano — Mattani Leopoldo, Pitigliano — Belloni Angelo, San Remo — Manzi Pietro, Civita Campomarano — Cremonini Pietro, Pomigliano d'Arco — Garzilli Giuseppe, Piano di Sorrento — Palladini Diocleziano, Civitella Roveto — Ramondini Lucio, Capizzi — Becchini Scipione, Assisi — Fornari Antonio, Oulx — Molteni Luigi, Noto — Ponte Giuseppe, Termini Imerese — Cervini Giulio, Tossicia — Rabascini Ermenegildo, Sogliano al Rubicone — Adorni Alberto, Rocca d'Arazzo — Boetio Giovanni, San Cipriano Picentino — Granata Luigi, Gioja dei Marzi — Ferrari Domenico, Oriolo — Schiavi Ulisse, Pergola — Passali Francesco, Arquata del Tronto — Massoli Filippo, Cascia — Barbo Carlo, Bomba — Calamita Ottavio, Volturara Appula — Sanna Naitana Francesco, Tresnuraghes — Bacciocchi Ettore, Rocca San Casciano — Siri Benedetto, Campofreddo — Castaldi Enrico, Demonte — Pirotta Angelo, Chiavenna — Locci Salvatore, Siniscola — Cerioli Giuliano, Orvieto — Musco Domenico, Gioiosa Jonica — Lanzara Michele, Vietri sul Mare — Occhipinti Giuseppe, Messina, Arcivescovado — Flori Giulio Cesare, Agazzano — Ferrati Ernesto, Cariati — Rinaldi Ettore, Grotte — Berruti Francesco, Diano Marina — Faglioni Tertulliano, Niscemi — Ghiglione Domenico, Pieve di Teco — Faglione Mario, Menfi — Giura Giosuè, Carovilli — De Giorgio Schiavo Mariano, Cerzeto — Cordova Giacomo, Barrafranca — Policreti Gio. Battista, Montemarciano — Maineri Giuseppe, Loano — De Francesco Luigi, Bisenti — Lucchesini Gaetano, Magione — Cavoli Domenico, Racalmuto — Manetti Gino, Villa Santa Maria — Montalbano Pellegrino, Fuscaldo — Saccardo Michele Antonio, Calascibetta — De Sabbata Carlo, Ciminna — Franceschini Domenico, Buccheri — Martini Vincenzo, Dolceacqua — Ravaglia Pietro, Terranova di Sicilia — Dalla Maggiora Agide, Rosolini — Venturini Galileo, Fornovo di Taro — Verdi Luigi, Petralia Sottana — Ricolfi Pietro, Govone — Ravizzani Emilio, Sambuca Zabut — Rugarli Remidio, Busseto — Cerignaco Francesco, Stroppiana — Vagnozzi Paolo, Garbagna — Vittaz Gio. Battista, Quart — Berti Francesco, Cigliano — Comba Claudio, Dogliani — Tognoli Gio. Battista, Bardi — Giovanola Paolo, Cavour — Buggino Vittorio, Trecate — De Biasi Vittorio, Brienza — De Rossi Gioacchino, Atessa — Cavina Curzio, Calvello — Jannuzzi Carmelo, Nocera Terinese — Serrao Domenico, Borgia — Nigro Alfonso, Sambiase — Bartolini Angelo, Pescina — Arcangeli Alessandro, Treja — Maestri Adeodato, Crevalcuore — Gobbi Giovanni, Corneto Tarquinia — Avigliani Antonio, Capracotta — Giovannardi-Corelli Antonio, Levanto — Betto Vincenzo, Spaccaforno — Bini Luigi, Lojano — La Rocca-Oliveri Gaspare, Palma di Montechiaro — Costanzi Oreste, Sassa — Cicala Gian Giuseppe, Putignano — Fogliani Felice, Accadia — Valzelli Angelo, Piazza Brembana — Morelli Vittorio, Montanaro — Fabbri Prospero, Trivigno — Berardelli Francesco, Scigliano — Lo Presti Giacomo, Siderno — Morandi Giuseppe, Gimigliano — Pagliaro Salvatore, Chiaramonte — Carpenico Antonio, Serra San Bruno — Di Martino Gennaro, Ajello — Marmo Luigi, Radicena — Gatti Luigi, Baldichieri — Gandini Giacomo, Soriasco — De Cristoferis Giovanni, Pontestura — Marocca Michele, Tolve — Perroni-Ferrante Giacomo, Rometta — Natoli La Rosa Antonino, Sant'Angelo di Brolo — Marzuttini Giuseppe, Castiglion del Lago — Fucili Olinto, Pennabilli — Dore Domenico, Nulvi — Rufini Giacomo, Monterubbiano — Del Val Luigi, Lugagnano d'Arda — Turchiarolo Stanislao, Biccari — Palumba Vargas Nicola, Casamassima — Perego Gaspare, Clusone — Magni Luca, Marciana Marina — Donzellini Corrado, Massa Lombarda — Andreoli Federico, Mondavio — Miari Luigi, Barbianello — Selmo Giacomo, Villadeati — Ungaretti Gaspare, Belvedere Marittimo — Lupati Leonardo, Almese — Lo Schiavo Giuseppe, Cinquefrondi — Gabardo Gaspare, Viù — Canobi Rodolfo, Châtillon — Fiacchetti Ludovico, Riesi — Bruni Giuseppe, Corio — Petrucci Filippo, Andretta — De Rossi Francesco, Carinola — D'Aponte Giuseppe, S. Marco in Lamis — Perini Alessandro, Mondolfo — Di Valvassone Massimiliano, Sale — Calcagno Eustachio, Pollica — Baschieri Alessandro, Brescello — Villa Giuseppe, Vico Garganico — Cecchinato Silvio, Gabiano — Berardi Giuseppe, Cogli — Aspa Rosario, Raccuja — Bianchi Scipione, Partanna — Ragonese Rosario, Centuripe — Paganuzzi Carlo, Barge — Mango Carlo, Marsico-

nuovo — Sestini Pio, Bagno di Romagna — Jorio Nicola, Taormina — Babbini Galileo, Ceprano — Paolocci Giuseppe, Campagnano — Santorini Giuseppe, Scopa — Rossi Eugenio, Guiglia — Fattori Attilio, Brisighella — Marraffa Edoardo, Bisacquino — Bassi Ercole, Aidone — Romano Francesco, Roccamonfina — Duse Gio. Battista, Tortorici — Guerri Tito, Ribera — Calatabiano Salvatore, Vizzini — Marabelli Pietro, Paullo — Filippi Alessandro, Terni — Pezzuoli Angelo, San Leo — Ciani Odoardo, Castellabate — Cagnetta Ferdinando, Ceglie Messapico — Comolli Delfino, Castelletto d'Orba — Donadeo Candido, San Nicandro Garganico — Marini Giuseppe, Rocchetta Ligure — Fiore Gaetano, Cassano delle Murge — Rostagnini Giovanni, Collesano — Martini Paolo, Codigoro — Ausiello-Calcagni Bernardo, Mazara del Vallo — Stratico Gaetano, Corinaldo — Lomanto Cesare, Castellaneta — Raneri Francesco, Lipari — Massa Eusebio, Millesimo — Ruffini Giuseppe, Roccaverano — Demarco Alfonso, Paduli — Gasperini Massimo, Corleto Perticara — Matteis Andrea, San Mauro Castelverde — Serafini Carlo, Valle Castellana — Merelli cav. Pietro, Calatafimi — Pappalardo Antonio, Nicosia — Gentile Giovanni, Scicli — Balestri Adolfo, Campiglia Marittima — Dana Antonio, Sommariva Bosco — Aguglia Francesco, Frigento — Addeo Enrico, Cusano Mutri — Giandelia Vincenzo, Spezzano Grande — Argenti Diamante, San Buono — Veronesi Giuseppe, Montefalco — Quaranta Francesco, Cattolica — Monti Luigi, Montecarotto — Colantoni Saverio, Accumoli — Fiani Augusto, Sommatino — Stefanelli Arcangelo, Bagnoli Irpino — Cupis Scipione, Rovato — Marini Aniceto, Sant'Angelo in Vado — Scotti Luigi, Ottiglio — Miccoli Angelo, Serracapriola — Gennaro Pietro, Bagnolo Mella — La Terza Vincenzo, Pisciotta — Fallaci Carlo, Calice al Cornoviglio — Tocci Bonifacio, Santa Severina — Capalbo Salvatore, San Sosti — Facciolo Domenico, Sinopoli — Raso Giacomo, Polistina — Travaglini Isidoro, Casalbordino — Badolati Alfonso, Cittanova — Donati Giambattista, Momo — Landi Severino, Camporgiano — Bonanni Caione Luigi, Tollo — Andri Alceste, Sospiro — Cocconi Giuseppe, Mombello — Bocelli Francesco, Calcstano — Bovarini Andrea, già pretore a Isola del Giglio, in aspettativa per motivi di famiglia — Consalvi Claudio, Acquapendente — Calvi Federico, Presceglie — Bacciocchi Angelo, Casoli — Cremonini Evaristo, Ancarano — Casattini Girolamo, Cittaducale — Trevisan Giuseppe, Vallecorsa — Simoni Giuseppe, Pianella — D'Amico Salvatore, Randazzo — De Sciora Marco, Prizzi — Asti Daniele, Sezze — Bruschetti Annibale, San Giovanni Rotondo — Torta Filippo, Ortonovo — Curci Alessandro, Ugento — Brighi Eliseo, Capri — Tunesi Giacinto, Bormio — Bicci Giorgio, Sant'Agata di Puglia — Cordero Carlo Francesco, Bagnasco — Torrero Alberto, Luserna — Merlo Domenico, Ceva — Bocchia Giovanni, Berceto — Collino Eugenio, Poirino — Gentile Luca, Massafra — Zuccalà Pasquale, Viesti — Gandiglio Sebastiano, Sampeyre — Masciulli Pasquale, Pescocostanzo — Noja Guglielmo, Galatina — Volpe Giuseppe, Presicce — Bellabarba Espartero, Ragusa — La Capra Vincenzo, Guglionesi — Catelli Giliberto, Crodo — Nucci Favaro Salvatore, Campobello di Licata — Rolandi Ricci Pompeo, Sassello — Pinzolo Francesco, San Giovanni in Galdo — Vason Alessandro, Sant'Elia a Pianisi — Salvio Giulio, Torre Ortaja — Cerasi Annibale, Latronico — Biasone Luigi, Verzuolo — Rausa Gaetano, San Giovanni in Fiore — Fanti Michele, Amatrice — Passaro Salvatore, Calabritto — Sant'Arcangelo Nicola, Cagnano Varano — Summonte Carlo, Apricena — Mutignani Francesco, Militello — Cecchini Bernardino, Capestrano — Bettarini Archimede, Desana — Baratti Luigi, Montalto delle Marche — Franceschi Benedetto, Buccino — Lorenzoni Francesco, San Benigno — Del Corno Carlo, Locate Triulzi — Motta Gibilisco Angelo, Salemi — Ricci Felice, Garessio — Roberti Francesco, Trasacco — Miceli Alfonso, Postiglione — Sorrentino Tommaso, Montella — Ciampanelli Gio. Battista, Polla — Amenta Audenzio, Gibellina — Verdelli Enrico, Calzano — Scuti Pietro, Ponzone — Degli Oddi Domenico, Pietra Ligure — Cavalli Daniele, Ginosa — Rossi Raimondo, Ventotene.

Roma, addì 22 gennaio 1878.

Il Ministro: MANCINI.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il* 20 *aprile* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'articolo* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

TORINO	58	44	19	30	86
VENEZIA	34	55	4	23	61
BARI	51	45	20	58	37
MILANO	75	54	8	50	76
PALERMO	57	3	56	53	7

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Abendpost*, edizione serale della Gazzetta ufficiale di Vienna, nel suo numero del 20 aprile dice accreditarsi sempre più la voce che il gabinetto britannico si mostri disposto ad accettare la proposta del ritiro simultaneo delle truppe russe e della flotta inglese da Costantinopoli, mentre il governo russo da canto suo non sarebbe alieno dall'accondiscendere a questo compromesso. " In conseguenza, conchiude l'*Abendpost*, sebbene esistano delle altre difficoltà relativamente a varie altre quistioni preliminari di pura forma, e sebbene le notizie che si hanno in proposito sembrino meno favorevoli, la riunione di un Congresso è ritenuta ora dall'opinione pubblica più probabile di quello che non lo fosse nei passati giorni.

In data di Berlino 20 aprile, di sera, scrivevano per telegrafo al *Journal des Débats* che è opinione prevalente nei circoli politici che la situazione è immutata da qualche giorno. Le probabilità sono sempre per il Congresso, ma le notizie relative al programma, ad inviti già diramati, ecc., non si basano che sopra congetture. Il solo fatto positivo è che la mediazione della Germania è in piena attività e che è permesso di sperarne un buon successo. La quistione di cui si tratta in questo momento è di determinare l'Inghilterra e la Russia ad allontanarsi da Costantinopoli in modo da rendere impossibile un urto impreveduto. Dicesi che le due potenze sembrano disposte a portare indietro le loro forze; l'Inghilterra fino alla baia di Besika e la Russia fino ad una linea che va da Enos, sul Mar Egeo, a Midiah, sul Mar Nero, passando per Adrianopoli.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* del 23 aprile attende prossima la convocazione del Congresso, ma dice che nemmeno questa è una garanzia di pace. Aggiunge essere necessario che prima del Congresso abbia luogo un ampio e leale scambio di opinioni fra i gabinetti. Se l'Inghilterra, conchiude esso, desidera la pace, ma spera di ottenere maggiori vantaggi per sè, spaventando la Russia, è questo un giuoco

pericoloso che potrebbe condurre alla guerra. Se poi le dimostrazioni di Beaconsfield hanno per meta la guerra, deve ricaderne su di lui la risponsabilità.

Il corrispondente da Pietroburgo della *Politische Correspondenz* vorrebbe che l'Austria-Ungheria riducesse le sue domande alla minima espressione e si limitasse a proteggere gli interessi suoi più diretti ed immediati. In quanto alle trattative che hanno luogo presentemente fra Pietroburgo e Vienna, il corrispondente stesso crede che nessuno sia in grado di saperne qualcosa, dacchè essendo le obbiezioni del conte Andrassy state presentate in forma amichevole e confidenziale, la risposta russa giungerà a Vienna per le medesime vie, e non è in conseguenza da aspettarsi pubblicità.

Scrivono da Zagabria alla *Budapester Correspondenz* che il governo provinciale ed il comando generale della Croazia hanno ricevuto l'ordine di disporre l'opportuno per il rinvio in patria dei rifugiati della Bosnia, ma che l'esecuzione di un tal ordine è molto più difficile di quanto si sarebbe potuto attendersi. I rifugiati non vogliono ritornare in patria e minacciano, se fossero forzati a farlo, di ritornare quanto prima. In seguito a ciò non potendosi per la fine del corrente mese liberare il paese da tali ospiti, il comandante generale Filippovich fu chiamato a Vienna.

I giornali pubblicano la nota diretta dal signor Cogalniceano, ministro degli affari esteri di Rumenia, al generale Ghika, inviato straordinario rumeno a Pietroburgo.

La nota dice che il governo del principe Carlo ha provato una sgradita sorpresa nel leggere il testo dei preliminari di pace di Santo Stefano, e che questa stessa impressione fu condivisa dall'intera nazione rumena.

Detto che l'alleanza della Rumenia colla Russia aveva garantito ai rumeni la conservazione di ogni loro diritto nazionale e la integrità del loro territorio, e rammentata la abnegazione ed il coraggio con cui l'esercito rumeno ha partecipato ad ogni impresa dell'ultima guerra, la nota del signor Cogalniceano dice che la Rumenia fu crudelmente delusa dall'atto firmato a Santo Stefano, e fa un quadro della stremata situazione in cui la Rumenia si trova per essersi lealmente e volenterosamente prestata alle convenienze militari della Russia.

Il signor Cogalniceano istituisce una analisi particolareggiata di tutti quei punti dei preliminari di Santo Stefano che sono contrari agli interessi rumeni. Rammenta con quale unanimità l'opinione pubblica rumena si sia pronunziata contro la retrocessione della Bessarabia; dice che il riconoscimento della indipendenza della Rumenia non equivale ad alcun compenso, a motivo che non è altro che la sanzione di una condizione di fatto; paragona i vantaggi che i preliminari assicurano alla Serbia ed al Montenegro, vantaggi precisi e positivi, col nessun vantaggio che si assicura alla Rumenia; protesta soprattutto contro l'appropriazione del delta del Danubio per parte della Russia onde scambiarlo poi forzosamente colla Bessarabia e contro la cessazione della garanzia collettiva dell'Europa a cui si vuol sostituire l'arbitrio esclusivo della Russia e della Turchia.

La Nota del signor Cogalniceano termina incaricando molto premurosamente il generale Ghika di dichiarare a Pietroburgo che il governo rumeno persevera nella sua devozione verso l'imperatore e che non ne scorderà mai i benefici, ma che nello stesso tempo esso non può obliare i gravi doveri che gli incombono verso il suo paese e verso l'Europa.

« Noi, conchiude il ministro degli esteri rumeno, dobbiamo considerare come nulle e non avvenute tutte le stipulazioni che ci concernono in un trattato che è stato conchiuso senza di noi, contro di noi e a nostro detrimento. Noi protestiamo lealmente e solennemente contro il trattato di Santo Stefano, perchè questo trattato è anzitutto oneroso per il nostro paese, e in secondo luogo perchè esso tende a porre la Rumania fuori del diritto pubblico europeo, fuori della garanzia collettiva dell'Europa, assicuratale dal trattato di Parigi. Questa garanzia è preziosa per noi, è la nostra egida tutelare. Noi continueremo dunque a invocarla, anche nel caso in cui la Russia e la Turchia decidessero sui diritti e sugli interessi della nostra nazione, ad essa favorevolmente, ma da sole. A più forte ragione l'invochiamo oggi di fronte all'atto bilaterale di Santo Stefano, che è una negazione della nostra sovranità, e un pericolo per gli interessi morali e materiali della nazione rumena. »

Il *Times* ha da Calcutta un dispaccio nel quale si espongono particolareggiatamente le disposizioni militari del governo britannico nelle Indie e i movimenti e lo stato morale delle truppe in quel paese.

Il dispaccio del *Times* reca la data del 21 corrente ed annunzia che tutta l'energia del governo indiano è presentemente concentrata nei preparativi di guerra. I reggimenti indigeni ricevettero tutti l'ordine di completarsi in pieno assetto di guerra. Le fabbriche d'armi lavorano giorno e notte, comprese le domeniche. Si radunano in vasta scala anche provviste militari e mediche. Si dice che i *sepoys* abbiano risposto con entusiasmo alla chiamata pel servizio all'estero. Un certo numero di reggimenti hanno offerto spontaneamente i loro servigi. La miglior prova dell'eccellente spirito da cui sono animate le truppe consiste nella prontezza colla quale i soldati indigeni, bruscamente richiamati dal congedo, raggiungono i loro reggimenti.

La divisione di Malta è posta sotto il comando del generale Ross. Brigadiere generale è M'Therson. Il colonnello Watson comanda la brigata cavalleria ed il colonnello Prendergast comanda il genio ed i zappatori. La prima brigata cavalleria di Bombay è comandata dal colonnello Blair, i Goorkhas dal colonnello M'Intyre. I Goorkhas resero splendidi servigi durante l'insurrezione. La 9ª brigata di cavalleria venne formata dagli avanzi del celebre reggimento di Hodson. La 13ª brigata fanteria è composta di bramini, rajpoots, indostani, mussulmani e jats. Il 31° reggimento è formato di sikhs, punjabs, pathani ed alcuni hindù, uomini di un fisico bellissimo. Questo reggimento parte da Cawnpore per Bombay.

L'entusiasmo militare che regna fra gli ufficiali inglesi è indescrivibile. Il progettato impiego dell'esercito indigeno in Europa ha dato maggior lustro al servizio militare anche agli occhi degl'Hindù. Le autorità militari inglesi dovranno ora procedere sul serio ad una riorganizzazione richiesta con tanta insistenza negli anni scorsi. Gli ufficiali inglesi del-

l'esercito indiano, stimolati dalla speranza di distinguersi in Europa, faranno a gara per acquistare cognizioni scientifiche, mentre lo spettacolo di reggimenti indiani ed inglesi che combattono uno a fianco dell'altro avrà un effetto potente nel rovesciare le barriere di razza.

L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie dalle Indie:

Alla frontiera regna quiete assoluta, dopo il castigo inflitto ad altri due villaggi delle tribù degli Utman Kheyl, i quali volevano resistere, e che dopo un breve combattimento, in cui ebbero dieci morti ed alcuni feriti, si sottomisero.

Il telegrafo ci ha recata la notizia che due brigate della armata delle Indie ebbero ordine d'imbarcarsi per l'Europa. Alla partenza del vapore postale non si sapeva ancora nulla, sebbene si attendesse da un giorno all'altro una simile disposizione. Il generale Ross, che deve porsi alla testa di quella divisione, comandava una delle due colonne che fecero la campagna contro i Djowaki.

I fogli delle Indie parlano della necessità di mandare un corpo d'armata nel golfo Persico per impedire ai russi, in caso di guerra, di impossessarsi di Bagdad e di Bussora.

Il colonnello del genio, Thomson, fu mandato da Londra nelle Indie per esaminare la costa ed indicare i punti ove devono essere aperti dei nuovi porti.

Dicesi che il governo delle Indie, considerati i suoi presenti imbarazzi finanziari, abbia rinunziato all'acquisto della ferrovia delle Indie orientali.

Si avevano notizie a Bombay da Aden, giusta le quali alcuni emissari d'un governo estero avrebbero visitate le fortezze inglesi lungo la strada marittima delle Indie per esaminare le nuove fortificazioni ivi erette. I comandanti di quelle fortezze ricevettero ordine di usare la più severa vigilanza in questo riguardo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 24. — Il *Times* ha da Santo Stefano:

« Secondo lettere particolari, il generale Milutine, ministro della guerra, assumerà il comando delle forze russe nel Caucaso; il generale Kauffmann lo surrogherebbe nel ministero della guerra.

« La Russia fa grandi preparativi militari in Asia. Si formeranno 25 reggimenti di cosacchi.

« Assicurasi che la spedizione da Orenburgo a Taskend è in via di organizzazione ».

Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« L'idea di una Conferenza preliminare fu adottata in massima.

« L'accordo sembra assicurato sulla quistione del tempo necessario affinchè le truppe russe e la flotta inglese riguadagnino le attuali rispettive posizioni, ma l'Inghilterra solleva nuove difficoltà riguardo al passaggio dei Dardanelli, ed insiste affinchè la Russia dichiari formalmente che considera la comunicazione del trattato alle potenze come equivalente alla sua sottomissione al Congresso ».

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Dietro domanda della Germania, l'Italia è pronta a prestare il suo concorso alla mediazione ».

Pietroburgo, 24. — Il *Giornale di Pietroburgo* constata la attitudine della stampa ufficiosa di Londra, la quale dimostra sentimenti poco concilianti da parte del governo.

L'*Agenzia Russa* mette in guardia i lettori contro le notizie pessimiste propagate dalla speculazione, e dice che non bisogna disperare finchè le trattative per la mediazione continuano.

Ieri ebbe luogo a Mosca una grande riunione del Comitato centrale per la formazione di una flottiglia di legni incrociatori.

Fu deciso che ogni governo dell'impero armerebbe un incrociatore. Dappertutto si organizzano sottoscrizioni.

Parigi, 24. — Il principe di Galles è atteso venerdì a Parigi, ove soggiornerà una quindicina di giorni.

Pietroburgo, 24. — L'*Agenzia Russa* dice che la mediazione attiva della Germania continua, come pure le trattative riguardanti il Congresso e quelle pel ritiro simultaneo delle truppe russe e inglesi dalle vicinanze di Costantinopoli. L'*Agenzia* soggiunge che, se le disposizioni sono dappertutto così concilianti come a Pietroburgo, tutto fa sperare un risultato soddisfacente.

Pietroburgo, 24. — L'indisposizione del principe Gortschakoff si è aggravata di una forte febbre. Questa sera soltanto i medici dichiararono l'intensità della malattia.

Amburgo, 24. — Il principe di Bismarck fu colpito a Friedrichsruhe da una risipola. La sua famiglia trovasi presso di lui. Fu chiamato il suo medico, dottore Struck.

R. DEPUTAZIONE SOPRA GLI STUDI DI STORIA PATRIA
PER LE ANTICHE PROVINCIE E LA LOMBARDIA

Adunanza del 10 aprile 1878.

Il vicepresidente comm. Ricotti Ercole legge una commovente commemorazione del conte Federico Sclopis, che viene accolta con visibile commozione dai soci, ed il conte Boncompagni propone ch'essa abbia ad essere pubblicata per le stampe, il quale giusto desiderio viene secondato ad unanimità dalla Deputazione, deliberando che sia inserita nel prossimo volume di *Miscellanea di Storia Italiana*. E siccome all'elogio del comm. Ricotti andrà unito un accurato cenno bibliografico di tutti gli scritti del conte Sclopis, compilato dall'altro dei soci segretari, barone Antonio Manno, così la Congrega decreta che il medesimo abbia a stamparsi in un colla commemorazione anzidetta.

A complemento delle onoranze decretate pel conte Sclopis, si prende atto del concorso dei soci alla sottoscrizione al suo monumento, iniziata dal municipio di Torino, e votasi un indirizzo di condoglianza alla illustre ed esimia sua vedova, che vienne sottoscritto da tutti i membri presenti all'adunanza.

Il signor vicepresidente pronunzia quindi alcune parole di elogio sul canonico Giovanni Finazzi da Bergamo, mancato di vita or volge breve tempo, e stato eletto socio della Regia Deputazione sino dal 14 giugno 1860, e membro di vari Consessi scientifici, fra cui degli Istituti archeologici di Roma, Parigi e Berlino. Egli fu benemerito per le sue pubblicazioni storiche, per la parte presa alla compilazione del Codice diplomatico lombardo, pubblicazione importantissima che i benemeriti soci lombardi della Regia nostra Deputazione consecravano nel volume XIII dei *Monumenta historiæ patriæ*, e per gli uffizi sostenuti di professore e provveditore agli studi per la provincia di Bergamo. Infine compie ancora al mesto uffizio di partecipare la morte recentemente avvenuta del senatore canonico Giovanni Spano, l'illustre scienziato ed archeologo della Sardegna. E da tali annunzi egli prende argomento a proporre alla Congrega quanto sarebbe acconcio, se per l'avvenire si avesse ad introdurre l'usanza di dare incarico ad alcuno dei soci di tessere l'elogio dei membri estinti, che poi si potrebbe inserire ne'volumi della *Miscellanea di Storia Italiana* in corso di stampa. La proposta viene unanime accolta dai congregati, i quali pregano il barone Manno di voler incominciare la nuova serie di elogi, tessendone uno al compianto canonico Spano.

Vacando il seggio di presidente per l'accennata morte del conte

Sclopis, procedutosi a votazione segreta, rimane eletto a gran maggioranza il vicepresidente comm. Ercole Ricotti, e ai due seggi di vicepresidente per Torino e per Genova, col mezzo altresì della votazione segreta, viene nominato pel primo il socio conte e senatore Carlo Boncompagni e pel secondo il socio cavaliere Cornelio De Simoni. Resosi per conseguenza vacante l'ufficio di presidente della Giunta per la pubblicazione della *Miscellanea di Storia Italiana* tenuto dal senatore Ricotti, si elegge al medesimo il socio comm. Nicomede Bianchi. Il comm. Ricotti presenta all'adunanza il volume secondo della serie seconda della *Miscellanea di Storia Italiana* pubblicatosi in questi giorni. Esso contiene un'autobiografia del genovese Domenico Sauli, che fu involto in affari politici e ne'consigli del duca Francesco II Sforza e del notissimo Gerolamo Morone, edita dal socio conte Porro-Lambertenghi di Milano. *La renonciation du comte Amédée VI de Savoie au mariage arrêté entre lui et la princesse Jeanne de Bourgogne*, pubblicata dal socio Augusto Dufour. Un compendio storico della guerra di Parma e del Piemonte dal 1543 al 1553, scritto da Giuliano Gorellini, originario di Nizza Monferrato e cancelliere del noto Ferrante Gonzaga, pubblicato a cura del socio abate Antonio Ceruti. Una relazione con documenti sul famoso assedio di Torino del 1706, che si vuole scritta da un gentiluomo bernese, Carlo Hasbeck, agli stipendi di Savoia col grado di tenente generale, edita con copiose annotazioni, vari documenti ed opportuni riflessi dal socio Antonio Manno. E le considerazioni sopra una nuova divisione delle provincie e diocesi degli Stati sardi, dell'illustre storico Angelo Paolo Carena, pubblicate dal socio Emanuele Bollati.

Il socio Bollati dà notizia del buon avviamento della pubblicazione del secondo volume degli *Stati generali*, ed il socio Comino accenna ai lavori preparatori per la stampa degli *Stati generali di Sardegna*.

Il Socio Segretario: GAUDENZIO CLARETTA.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — L'*Italia Militare* del 25 annunzia che il 22 corrente è partito da Venezia il trasporto *Città di Genova* con vettovaglie per le navi della squadra permanente.

Il Ministero della Marina ha disposto perchè la Regia corvetta *Caracciolo* ed il Regio trasporto *Città di Napoli* cessino rispettivamente di appartenere al 2° ed al 3° dipartimento per essere ascritte al naviglio del 1° dipartimento marittimo.

Il 1° maggio prossimo sarà disarmato a Spezia il Regio piroscafo *Luni* ed armato invece, per il servizio di quel dipartimento, l'altro piroscafo *Rondine*.

Il traforo del Gottardo. — Secondo il rapporto presentato dal Dipartimento delle ferrovie, lo stato dei lavori di traforo al gran tunnel del Gottardo era alla fine di marzo, comparato con quello alla fine del mese antecedente, il seguente:

	Progresso complessivo alla fine di febbraio	*marzo*
	Metri	Metri
Galleria di direzione	9904.8	10025.7
Allargamento della stessa	8962.5	9185.8
Calotta	6293	6539.2
Strozzo	5008.5	5234.1
Vôlta	6463.8	6753.1
Piedritti	4771.3	5034.3
Tunnel finito con canale e niccia	3934	4095.5

Terremoto. — Al *Times* telegrafano da Pera, il 21 corrente: Il terremoto di venerdì notte fu il più forte che si ricordi qui. A Costantinopoli esso non recò alcun danno, ma Ismid e Broussa soffersero molto. Da bordo della flotta si udivano distintamente le grida della gente ad Ismid, e la mattina si videro molti edifici rovinati e dei minareti rovesciati. Le acque del golfo Ismid erano in grande commozione, le onde altissime inondavano i ponti delle nostre più grandi navi.

L'alimentazione del bestiame. — La *Gaceta Agricola* di Madrid raccomanda le ossa come complemento dell'alimentazione del bestiame. Tutti sanno che lo scheletro degli animali contiene una grande quantità di fosfato di calce, sostanza che non può essere prodotta dall'organismo, e che è perciò necessario somministrarla all'animale col foraggio. Ma non sempre il foraggio naturale contiene una quantità di calce sufficiente ai bisogni che ne hanno gli animali per la conservazione e sviluppo del loro organismo. Perciò bisogna aggiungere ai foraggi ed ai mangimi una certa quantità di fosfato di calce che si ottiene macinando e riducendo in polvere le ossa semplicemente disseccate. Agli animali giovani bastano 16 grammi al giorno di questa polvere, agli adulti ne occorrono da 30 a 40 grammi. Questa polvere viene inumidita e mescolata al foraggio. In caso di debolezza del sistema osseo, conviene aumentarne la dose, come fanno i medici con preparati farmaceutici per riparare alla deficienza dei fosfati nel latte di alcune balie.

La ricchezza del Belgio. — Il signor Wareg Massalski, professore all'Università di Lovanio, pubblicò testè un opuscolo intitolato: *Saggio sulla ricchezza materiale nel Belgio.*

Ecco, scrive l'*Indépendance Belge* del 19, il risultato ottenuto dall'autore riunendo in dodici gruppi gli elementi che costituiscono la fortuna generale del paese:

1. Terre e boschi	Franchi	10,315,442,208
2. Prodotti vegetali della terra	»	943,562,400
3. Animali	»	600,000,000
4. Case di abitazione	»	3,500,000,000
5. Edifizi pubblici	»	3,918,000,000
6. Mobili, ecc.	»	4,067,220,000
7. Miniere e cave	»	396,780,000
8. Depositi di merci	»	300,000,000
9. Metalli preziosi	»	1,616,226,000
10. Strade ferrate, ecc.	»	1,885,705,947
11. Valori esteri	»	1,026,281,275
12. Valori diversi	»	1,000,000,000
Totale	Franchi	29,539,217,830

Come resulta dal prospetto precedente, la ricchezza materiale del Belgio sarebbe dunque di circa trenta miliardi di franchi, i quali, ripartiti sui 2,945,516 ettari che costituiscono il territorio belga, danno un valore approssimativo di 10,000 franchi per unità di superficie. Se poi quei trenta miliardi si ripartiscono fra i 5,370,000 abitanti che popolano il Belgio, ognuno di essi rappresenta la somma di 5500 franchi.

Decessi. — Il *Giornale di Pietroburgo* annunzia che il consigliere privato attuale e senatore Arcadi Kotchoubey morì il 4 aprile nella grave età di 89 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 aprile 1878 (ore 16 40).

Venti da scirocco a libeccio piuttosto freschi sul Tirreno, a Rimini e a Bari. Levante forte alla Palmaria. Greco forte lungo le coste venete. Mare agitato sul golfo dell'Asinara, dalla Palmaria a Civitavecchia, a Venezia e presso il Capo Passaro. Pioggie nel nord e nel centro. Cielo nuvoloso nel sud dell'Italia. Barometro salito da 2 a 6 mill. fra Civitavecchia, il Capo Leuca e il Capo Passaro; abbassato fino a 3 mill. in Piemonte, nella Liguria e nell'Italia Centrale, e fino a 6 mill. in Sardegna. Greco e levante forti lungo le coste occidentali dell'Inghilterra e in diversi paesi delle provincie austriache. Nel periodo decorso piogge in vari paesi dell'alta e della media Italia e a Messina; abbondanti in Liguria; quasi continue a Domodossola. Ponente fresco o forte al Capo Passaro. Nella scorsa notte levante forte a Venezia. I venti delle regioni sud aumenteranno ancora di forza in molti punti del Mediterraneo. Cielo in generale coperto. Piogge specialmente nel nord e nel versante occidentale della penisola e nelle isole.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 aprile 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,4	756,1	754,8	755,1
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	17,2	19,2	16,3
Umidità relativa...	79			69
Umidità assoluta...	9,80		6,75	9,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 0	SSE. 30	S. 35	S. 36
Stato del cielo......	10. gocce	10. c[illegible]perto	9. quasi coperto	10. brutto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 19,2 C. = 15,3 R. | Minimo = 12,1 C. = 9,7 R.

Pioggia in 24 ore: poca pioggia.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 aprile 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 80	76 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	2° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 30	81 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	844 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1965 —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1155 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	430 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	651 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	408 —	407 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	654 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 42	110 27	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 66	27 61	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	22 19	22 17	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1878: 78 95 cont. - 78 77, 80 fine.

Londra 27 70 3[mesi.

Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 407.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: TANLONGO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO D'ASTA.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 4 maggio prossimo venturo, alle ore 10 antim., si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada Dazio Vecchio, nº 41, avanti il sig. direttore, ad un secondo esperimento di asta per dare ad appalto la provvista periodica del grano occorrente pel servizio dei panifici militari qui sotto indicati.

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegne	Somme per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Piacenza	Nostrale	1500	5	300	75	Due di eguale quantità cadauna	L. 600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto; e l'altra rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni col l'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Pavia	Idem	4500	15	300	75		» 600	
Parma	Idem	3900	13	300	75		» 600	
Cremona	Idem	2400	8	300	75		» 600	

Il grano dovrà essere nostrale, mercantilmente crivellato, del raccolto dell'anno 1877, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè questa sia però accettabile.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 9 maggio 1878, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto presentare la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio di lire 600 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto solo conto quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione, di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, non che la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 20 aprile 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: B. GALLI.

1973

SCIOGLIMENTO DI SOCIETÀ.

Per ogni effetto di ragione e di legge si rende noto, come da un certificato rilasciato dalla cancelleria del R. tribunale di commercio di Roma in data 18 aprile 1878, risulti che tanto il signor Andrea Ferrario, quanto il signor Giovanni Parodi, il primo col 10 luglio 1877, il secondo col 30 novembre 1877 hanno cessato di far parte della Società A. Ferrario, G. Sella e Comp., in seguito di che il sottoscritto Giuseppe Sella è il solo accollatario della Impresa Trasporti a domicilio, Agenzia di Città, ed Impresa Bastogi delle ferrovie romane.

Roma, 24 aprile 1878.

GIUSEPPE SELLA.
1982 ODOARDO DE DOMINICIS proc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

L'anno milleottocentosettantotto, questo giorno 22 del mese di aprile in Roma,

Ad istanza dell'Intendenza di Finanza di Caserta, e per essa l'intendente signor cav. Saverio De Cesare, domiciliato per ragione di carica nel suo ufficio in Caserta,

Io Colombi Cristoforo, usciere del tribunale civile di Roma ho notificato al signor Enrico Del Giorno, già ricevitore del Registro di Cajazzo, d'ignota residenza, domicilio e dimora, in forma dell'art. 141 del Codice di procedura civile, il conto per le entrate dello Stato per la gestione da lui tenuta nell'anno 1868, cioè dal 1º gennaio a tutto il 21 novembre 1868, nel quale risulta che il medesimo introitò la somma di lire 22,875 35, e versò nelle Casse dello Stato sole lire 17,417 90, perciò risulta debitore verso lo Stato stesso della somma di lire 5457 45, e ciò perchè ne abbia legale conoscenza per ogni effetto di legge.

1969 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso di 2º Incanto.

Alle ore 12 meridiane del giorno 6 maggio 1878 si procederà nell'ufficio della Prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, allo sperimento di un secondo pubblico incanto, col sistema delle candele, in seguito alla deserzione del primo incanto, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Laurenzana, denominata Lata-Abetina, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 195,714 64.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Sarà inoltre obbligo di cadauno degli attendenti alla impresa di depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 6000, in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Non saranno ammesse offerte per persone da nominare o condizionate.

L'appalto sarà deliberato quando anche non vi sia che un solo concorrente.

I lavori che si appaltano dovranno esser principiati appena fatta la regolare consegna e compiuti entro lo spazio di anni sette.

La cauzione definitiva in lire 12,000 sarà data all'atto della stipulazione del contratto: dessa non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Il termine utile per le offerte di ventesimo è fissato in giorni 15 successivi alla pubblicazione del relativo avviso.

Tutte le spese inerenti agl'incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il progetto ed il capitolato possono essere da ognuno letti e consultati nell'ufficio della Prefettura dove sono depositati.

Potenza, li 15 aprile 1878.

1971 *Il Segretario di Prefettura:* P. JACOVINI.

AVVISO.

Con scrittura privata del giorno 15 aprile corrente si è sciolta la Società costituitasi nel settembre dell'anno 1874 per le commissioni e rappresentanze di Case nazionali ed estere tra il signor Fulvio Caldani ed il signor Filippo Piglioccia, rimanendo fin da quel giorno l'azienda suddetta di esclusiva proprietà ed interesse del Caldani.

Per ogni effetto di ragione il sottoscritto ne dà il presente pubblico avviso.

Roma, 24 aprile 1878.

1979 FULVIO CALDANI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Roma.

L'anno milleottocentosettantotto, questo giorno ventidue del mese di aprile in Roma,

Ad istanza dell'Intendenza di finanza di Caserta, e per essa l'intendente cav. Saverio De Cesare, domiciliato per ragione di carica nel suo ufficio in Caserta,

Io Colombi Cristoforo usciere del tribunale suddetto ho notificato al signor Ronca Luigi, già ricevitore del Registro di Sessa Aurunca, d'ignota residenza, domicilio e dimora, in forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, il conto giudiziale supplementare stabilito per le entrate riscosse da esso Ronca Luigi dal 1º gennaio al 1º aprile 1871 nell'ufficio del Registro di Sessa Aurunca, nel quale risulta in debito di lire 32,067 82, defalcando lire 7227 61 avere del Ronca sulla somma di lire 39,295 43 dare del Ronca stesso, e ciò perchè ne abbia legale conoscenza per tutti gli effetti di legge.

1968 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Aprile 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 17,772,569 32
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,937,771 19	25,556,264 15	" 25,556,264 15
	id. id. maggiore di 3 mesi	" 7,618,492 96		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" "		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "		
	Cambiali in moneta metallica	" "	" "	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "		
Anticipazioni				" 1,597,525 "
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 11,215,137 92		" 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "		
	Effetti ricevuti all'incasso	" "		
Crediti				" 13,777,171 75
Sofferenze				" 127,162 14
Depositi				" 17,780,923 83
Partite varie				" 13,433,134 72
			Totale	L. 102,617,218 07
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				" 382,939 53
			Totale generale	L. 103,000,157 60

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		Importo
Capitale			L. 30,000,000 "
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	" 3,569,819 40
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			" 42,721,350 "
Conti correnti ed altri debiti a vista			" 153,566 89
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			" 960,610 35
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			" 17,780,923 83
Partite varie			" 7,044,670 06
		Totale	L. 102,230,940 53
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			" 769,217 07
		Totale generale	L. 103,000,157 60

Distinta della Cassa e Riserba.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,193,102 "
Bronzo	" 268,034 32
Biglietti consorziali	" 2,686,078 "
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 2,625,355 "
Totale	L. 17,772,569 32

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 "
Sulle cambiali pagabili in metallo	"	" "
Per le anticipazioni su titoli e valori	"	5 "
Per le anticipazioni su sete	"	5 "
Sui conti correnti passivi	"	" "

Biglietti in circolazione.

Da restare in circolazione: Valore	Numero	Somma
50	67,767	3,388,350 00
100	73,963	7,396,300 00
200	44,821	8,964,200 00
500	25,517	12,758,500 00
1000	9,144	9,144,000 00
	Totale	L. 41,651,350 00

Da levarsi di corso: Valore	Numero	Somma
0 50	160,000	80,000 00
1	45,000	45,000 00
2	30,000	60,000 00
5	15,000	75,000 00
10	11,000	110,000 00
20	35,000	700,000 00
	Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 42,721,350 00 è di uno a 2 03

Il rapporto fra la riserva L. 15,894,059 18 { la circolazione L. 42,721,350 00; e gli altri debiti a vista " 153,566 89 } . . . è di uno a 2 88

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 620 "

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . " 4 29

V.° *Il Direttore Generale*
L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

1974

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al tribunale civile di Viterbo nella udienza del 6 giugno 1878 si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti stabili, ad istanza di Mascagna Rosa, e Cuzzoli Giustina vedova di Francesco Mascagna, come madre, tutrice e curatrice dei minorenni Maria, Filippo, Luisa ed Angela Mascagna, domiciliate in Caprarola, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 22 settembre 1877, n. 95, rappresentate dal procuratore officioso signor Angelo avv. Canevari, in danno di Giuseppe Sbarra, domiciliato pure in Caprarola.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dalle creditrici istanti di lire 40 20 per il primo lotto; di lire 39 60 per il secondo; di lire 198 60 per il terzo; di lire 68 60 per il quarto; di lire 365 40 per il quinto, e di lire 225 per il sesto, e con le condizioni espresse nel capitolato del relativo Bando.

Descrizione dei fondi.

1° Terreno castagnato posto nel territorio di Caprarola, contrada Valielli, di superficie tavole 2 35, controdistinto col numero di mappa 1021, confinante Sbarra Filomena in Cristofari, stradello, Ferrari Rosa vedova Fabrini, e Camilluzzi Niccola.

2° Terreno castagnato posto come sopra, contrada Angelobello, di tavole 3 53, segnato col numero di mappa 1568, confinante col calatore detto della Sardegna, Garzoni prete Antonio, e Confraternita della Morte.

3° Terreno castagnato domestico e bosco ceduo posto nel suddetto territorio, contrada Pianura, distinto coi numeri di mappa 675, 676, 1595.

4° Terreno seminativo vitato posto ove sopra, contrada Corvigliano, di tavole 1 65, distinto in mappa col numero 941.

5° Casa di abitazione posta in Caprarola, in contrada Sardegna, distinta in mappa coi numeri 200 (sub. 2), 201 (sub. 1).

6° Cantina, posta ove sopra, in contrada Il Prato, distinta in catasto col numero 2303.

1888 ANGELO avv. CANEVARI procuratore officioso.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.
(1ª *pubblicazione*).

Con atto di precetto 9 novembre 1877, per l'usciere Francesco Bassi addetto alla Pretura di Civita Castellana, ad istanza del sig. Eudoro Giunti di Civita Castellana, domiciliato per elezione in Viterbo presso il procuratore Carlo avv. Borgassi, veniva ingiunto alla signora Angelica Giunti vedova Caletta, domiciliata ove sopra, di pagare nel termine legale la somma di lire 1838 71, ed in mancanza si sarebbe proceduto alla subasta del dominio utile della intiera casa enfiteutica posta in Civita Castellana in via del Corso, confinante coi beni dei signori Valerio e Rocco Trocchi, coi beni comunali, coll'orto del Seminario e colla strada, distinta nella mappa censuaria coi nn. 543 sub. 1, e 544. Tale atto fu trascritto nell'ufficio delle ipoteche in Viterbo li 12 dicembre 1877, ed in seguito quel tribunale con sentenza 26 gennaio 1878 ne autorizzava la vendita. Tale sentenza il 15 febbraio 1878 fu notificata alla debitrice Giunti, e quindi annotata in margine al precetto. Dopo di che con ordinanza di questo signor presidente per la vendita del sopradescritto immobile è stata fissata la udienza delli 21 giugno 1878, ore 11 antimeridiane, che si terrà innanzi il suddetto tribunale, e lo incanto sarà aperto in base al prezzo offerto di lire 1075, ed alle condizioni contenute in detta sentenza, come pure sarà deliberato lo immobile suddescritto al maggiore offerente a termini di legge.

1984 CARLO BORGASSI proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

1° AVVISO D'ASTA.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 6 del mese di maggio p. v., alle ore 10 ant., si addiverrà, in una delle sale della Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto od un suo delegato, all'incanto autorizzato dal Ministero dei Lavori Pubblici per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada Nazionale da Termini a Taormina, compreso fra Porta Aquila, uscita di Nicosia, e la Casa Bertolo, della lunghezza di metri 15,000, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 14,295.

S'invitano perciò tutti coloro che vorranno attendervi di presentarsi nel giorno, ora e luogo avanti indicati per fare il loro partito in ribasso al prezzo d'asta.

L'incanto avrà luogo a pluralità di offerte, col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità del vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa resterà deliberata al migliore offerente, sotto l'espressa osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 19 dicembre 1877, visibili assieme alle altre carte del progetto nella Prefettura dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom. di ogni giorno.

I lavori dovranno essere intrapresi subito che sarà fatta la consegna.

La manutenzione comincierà dal giorno effettivo di tale consegna ed avrà termine col 31 marzo 1884, salvo quanto è previsto con l'art. 6° del capitolato speciale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2° del capitolato generale;

b) Esibire un deposito interinale a garanzia dell'asta nella somma di lire 1400 in numerario od in biglietti consorziali.

La cauzione definitiva sarà equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta, da fornirsi od in biglietti consorziali o in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno valutabile a corso di Borsa del giorno dell'effettuato deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di tre giorni successivi all'aggiudicazione definitiva stipulare il relativo contratto con cauzione presso quest'ufficio di Prefettura.

In caso d'inadempimento perderà la somma depositata in garanzia dell'asta e l'Amministrazione resterà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno e spese.

Il termine utile per presentare in questa Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento che scadrà col giorno 21 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, copie e marche da bollo sono a carico dell'appaltatore.

Catania, li 18 aprile 1878.

Per la R. Prefettura
1965 *Il Segretario*: G. avv. RONSISVALLE.

SOCIETA' DELLA FERROVIA DA TORINO A CUNEO E SALUZZO

(2a *pubblicazione*).

In seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno sei maggio p. v., alle ore quattro pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità dell'esercizio 1877;

Nomina e conferma di un consigliere dell'Amministrazione.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, alla Cassa della Società, almeno 10 giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 dello statuto della Società.

Torino, 11 aprile 1878.

1753 *Il Segretario dell'Amministrazione*: C. MASI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Tarani Marco, già comune nei Sedentari, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 102614 della serie 1a, per l'annuo assegno di lire 233 23; e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione sovrriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 15 aprile 1878.

1970 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'Incanti.

Per disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle opere idrauliche, si dovrà procedere nel dì 10 dell'entrante mese di maggio, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, col metodo dell'estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei

Lavori occorrenti alla sistemazione del tronco d'alveo denominato Acqua Dolce, del consecutivo canale di foce, nonchè dei canali Sbauzone e Iannazzo nelle paludi di Napoli,

in base al capitolato speciale ed al progetto estimativo, redatti addì 24 luglio 1877 dall'ufficio speciale per le bonificazioni in Napoli, debitamente approvati dal succitato Ministero; e di cui è dato ad ognuno di prendere visione in questo ufficio di Prefettura in tutti i giorni ed ore consueti.

1. L'appalto si intenderà conchiuso a misura ed ai prezzi risultanti dal cennato progetto estimativo;

2. I lavori dovranno essere ultimati nel termine improrogabile di mesi dieci dal dì del relativo verbale di consegna;

3. L'importo complessivo di tali lavori, su cui saranno sperimentati gli incanti, ascende a lire 55,486.

4. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 50 per ogni 100 lire sull'importo dei lavori.

5. Per essere ammessi all'incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) Attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 2800 in danaro o in biglietti di Banca Nazionale, che sarà restituita dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, sino a che non avrà stipulato il contratto e data la cauzione definitiva nella somma di lire 6000 in danaro, in biglietti di Banca Nazionale od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa, la quale cauzione dovrà a cura del deliberatario essere depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

6. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, non che le tasse di registro, e di concessione governativa e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore; il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 1500.

7. Al contratto è riserbata la Ministeriale approvazione.

8. Il termine utile a poter produrre, nell'ufficio della Prefettura medesima, offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato a giorni 15, da quello del primo deliberamento; i quali scaderanno addì 25 dello stesso mese di maggio, alle ore 12 meridiane precise.

9. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 15 giorni dalla data della medesima stipulare con l'Amministrazione regolare contratto, previo deposito della cauzione definitiva presso la Cassa dei Depositi e Prestiti. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato per la stipulazione del contratto, egli perderà il deposito della cauzione, il quale rimarrà *ipso iure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

Napoli, 22 aprile 1878.

1957 *Il Segretario delegato*: GENNARO CASSELLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1 situata nel comune di Castellana, assegnata per le leve al magazzino di Monopoli, e del presunto reddito lordo di lire 304 50; della rivendita n. 1 in Ceglie del Campo, assegnata per le leve al magazzino di Bari, e del presunto reddito lordo di lire 389 25; e della rivendita n. 6 in Fasano, assegnata per le leve al magazzino di Monopoli, e del presunto reddito lordo di lire 679 64.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Bari, addì 2 aprile 1878.

1945 *L'Intendente*: BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di sale e tabacco:

N. 4 del comune di Anzola; reddito lordo annuo di lire 363.
" 44 del comune di Bologna; reddito lordo annuo di lire 885.
" 110 del comune suddetto; reddito lordo annuo di lire 662.
" 83 del comune suddetto; reddito lordo annuo di lire 735.
" 3 del comune di Budrio; reddito lordo annuo di lire 552.
" 21 del comune suddetto; reddito lordo annuo di lire 308.
" 10 del comune di Castelfranco; reddito lordo annuo di lire 269.
" 1 del comune suddetto; reddito lordo annuo di lire 800.
" 3 del comune suddetto; reddito lordo annuo di lire 754.
" 5 del comune di Crevalcore; reddito lordo annuo di lire 200.
" 6 del comune di Crespellano; reddito lordo annuo di lire 476.
" 4 del comune di Castelmaggiore; reddito lordo annuo di lire 814.
" 12 del comune di Medicina; reddito lordo annuo di lire 363.
" 7 del comune di Malalbergo; reddito lordo annuo di lire 295.
" 6 del comune di Monteveglio; reddito lordo annuo di lire 100.
" 11 del comune di Praduro e Sasso; reddito lordo annuo di lire 163.
" 8 del comune di Pianoro; reddito lordo annuo di lire 203.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n° 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziare della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Bologna, addì 16 aprile 1878.

1892 *L'Intendente*: GLETIMENI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PERUGIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 maggio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 139, già 302, nel comune di Bevagna, provincia di Perugia, di nuova istituzione e fin qui non aperto per rinuncia del nominatovi titolare.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 50, corrispondente in capitale alla somma di lire 681.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Perugia, addì 19 aprile 1878.

1909 *L'Intendente*: GENTILI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 15 al 20 aprile 1878.

1958

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	253	1259	82,146 99	693,154 39
Depositi diversi	36	156	78,063 16	239,024 97
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	125,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	141,500 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	1,000 »	3,483 20
Somme	......	......	161,210 15	1,202,162 56

I versamenti di risparmi che figurano nel presente stato sono soltanto quelli ricevuti nel sabato 20 aprile, poichè nella domenica 21 ricorrendo la Pasqua la Cassa Centrale è rimasta chiusa secondo il solito.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Bertini Ciriaco, già maresciallo nella Gendarmeria Pontificia, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il num. 119336 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 408 32, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 19 aprile 1878.

1978 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MODENA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

1. Rivendita n. 59, nel comune di Modena, borgata Villa Santa Caterina, col reddito lordo annuo di lire 430.
2. Rivendita n. 52, nel comune di Modena, borgata Villa Sant'Agnese, col reddito lordo annuo di lire 230.
3. Rivendita n. 8, nel comune di Zocca, borgata Rosole, col reddito lordo annuo di lire 80.
4. Rivendita n. 53, nel comune di Modena, borgata San Cattaldo, col reddito lordo annuo di lire 240.
5. Rivendita n. 7, nel comune di Frassinoro, borgata San Pellegrino, col reddito lordo annuo di lire 100.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, 15 aprile 1878.

1895 *L'Intendente*: TOSCHI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

A senso e per gli effetti dell'art. 38 della vigente legge notarile 25 luglio 1875, n° 2786 (Serie 2ª), si avverte che la signora Anna Canciani vedova Turchetti, di Adorgnano (con domicilio in Udine presso il notaio Baldissera), nell'interesse della minorenne sua figlia Eleonora Caterina Turchetti fu Antonio, con ricorso presentato al tribunale di Udine il 15 aprile 1878, e registrato in quella cancelleria al n° 301 R. R. 4 R. Sp. del relativo registro, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione prestata con lire 8600, valor nominale del consolidato italiano al 5 per 100, per l'esercizio del notariato, dal fu dottor Luigi Turchetti, notaio in Udine, a cui essa minorenne è per diritto ereditario subingredita.

Udine, 16 aprile 1878.

1977 TURCHETTI FRANCESCO.

REGIA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Stefano Palmieri, domiciliato anche elettivamente in Roma, piazza Capranica, num. 78, presso il procuratore che lo rappresenta, signor Angelo Angelini Rota,

Io sottoscritto Carlo Angelotti usciere di detto mandamento ho notificato a senso dell'art. 141 Codice procedura civile al signor Riccardo Sala, d'incognito domicilio, residenza e dimora, l'atto con cui citasi esso Sala a comparire in questa pretura, via Pontefici, n. 46, nella udienza del giorno ventiquattro maggio p. f., ore 10 ant., per sentirsi con sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante oppos., app. e senza cauzione, condannare al pagamento di lire 707 50, cioè: quanto a lire 687 50, importo obbligazione, reg. il 28 febbraio 1878, n. 4911; quanto a lire 20, restituzione di altrettante pagategli in più; più agli interessi ed alle spese giudiziali.

Roma, 23 aprile 1878.

L'usciere del 3° mandamento
1980 CARLO ANGELOTTI.

ESTRATTO DI BANDO.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno 29 maggio 1878 avanti la 1ª sezione del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita dell'infrascritto fondo, ad istanza del signor Gio. Battista Pasquali, come agente e procuratore generale della signora Faustina Nistri, ed a carico del signor cav. Luigi Galli, a forma della sentenza di autorizzazione di vendita proferita dal detto tribunale li 22 maggio 1877, e dell'altra sentenza dello stesso tribunale in data 2 ottobre detto anno, colla quale fu ordinata la perizia. — L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 49,497 08, ribassato già di due decimi quello fissato dal perito Cardoni in lire 61,107 50, come venne ordinato dal tribunale con sentenza del 22 marzo 1878.

Terreno vignato ed ortivo con casa colonica e fabbricato con fornace per materiali laterizi a sistema Hoffmann, divisa in 16 forni, posto nel suburbio di Roma, fuori Porta Angelica, in via della Valle dell'Inferno, con ingresso al vicolo del Monte della Creta, n° 3, confinante al nord parte colla proprietà del signor Secondino Pensieri e parte colla Ditta Mayer e Comp., all'est colla proprietà degli eredi Belardi, al sud cogli stessi eredi Belardi e col canneto di spettanza della Cappella Giulia, infine all'ovest col vicolo del Monte della Creta, colla proprietà Ciocci ed il già nominato Secondino Pensieri, salvi, ecc., della superficie di tavole 52 85, distinto coi numeri di mappa 258, 260, 260 1/2 e 261, gravato dell'annuo perpetuo canone di sc. 31, pari a L. 166 62 5, a favore del marchese Accoramboni, e col godimento annesso a detto fondo fino al 10 novembre 1913 del canneto al di là della Marrana a destra dell'ingresso della vigna di pertinenza della Cappella Giulia, alla quale si deve l'annua prestazione di lire 15 05.

1959 FR. BOSCHETTI-PETTI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.
ROMA — Tip. EREDI BOTTA.